



RAPPORTO ANNUALE 2021

Sede Il Cairo
EGITTO





Titolare della sede: Martino Melli

Elaborato da: Carmelo Armetta, Antonio Bottone, Vladimiro Buso, Simona Campidano, Ismail Faramawi, Elena Fassi, Anna Paola Favero, Martino Melli, Elena Saccà, Jacopo Tavassi

In collaborazione con: Unita' di supporto tecnico Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, Unita' di supporto tecnico Programma Robbiki

Stampato a maggio 2022







Indice

AICS Il Cairo

- 2** Profilo paese
- 3** La Cooperazione Italiana in Egitto
- 4** Dati e settori di intervento

Progetti e risultati raggiunti

- 7** Sviluppo rurale e sicurezza alimentare
 - 17** Sviluppo economico
 - 28** Istruzione e formazione
 - 34** Governance e diritti umani
 - 49** Genere
 - 57** Migrazione e sviluppo
 - 63** Ambiente
 - 71** Cultura e turismo
 - 73** Programma di conversione del debito
 - 78** Cooperazione delegata UE
- 
- 



**AICS
IL CAIRO**



PROFILO PAESE

Dati demografici

Lingua ufficiale: Arabo

Lingue parlate: Inglese e francese sono correntemente utilizzate dalle classi più istruite

Superficie: 1.001.450 km²

Capitale: Il Cairo

Popolazione: circa 103 milioni

Densità: 104 abitanti per km²

Tasso di crescita della popolazione: 1,94 %

Aspettativa di vita: 73,7 anni

Tasso di alfabetizzazione: 71,2%

Religioni: Islam 90% (prevalentemente sunnita), cristianesimo 10% (in maggioranza copto ortodosso, sono presenti inoltre armeni apostolici, cattolici, maroniti, ortodossi e anglicani)

Indice di sviluppo umano: 0.700

Dati economici

PIL: 396.33 miliardi USD

Tasso di crescita annuale del PIL: 3,33%

Reddito Nazionale Lordo pro capite a parità di potere d'acquisto: 12.719 dollaro internazionale

Tasso di disoccupazione: 7,5%

Tasso di inflazione: 4,28% gennaio 2021 – 5,89% dicembre 2021

Beni d'esportazione: Petrolio non raffinato e derivati, oro, settore chimico e agricolo, cotone, settore tessile, prodotti metallurgici

Beni d'importazione: Grano, petrolio, settore alimentare, settore chimico, macchinari ed equipaggiamenti, legno

Principali partner d'esportazione: Emirati Arabi Uniti, Italia, Turchia, Stati Uniti, Germania





LA COOPERAZIONE ITALIANA IN EGITTO

La Cooperazione Italiana vanta quaranta anni di attività in Egitto, promuovendo dal 1982 progetti che contribuiscono a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile nel Paese. L'Egitto è uno dei 22 Paesi Prioritari per la Cooperazione Italiana, che vi opera sulla base del “*Development Cooperation Framework Agreement*” e del “*Memorandum of Understanding regarding a New Development Partnership*”, firmati nel 2010. I settori d'intervento della Cooperazione Italiana in Egitto sono stati individuati in accordo con gli interlocutori locali, tra cui il Ministero egiziano della Cooperazione Internazionale, e in armonia con i programmi degli altri donatori, in particolare in coordinamento con la Delegazione dell'Unione Europea al Cairo.

Le aree di intervento sono in linea con le priorità del partenariato UE-Egitto per il 2017-2020 e tengono conto dei settori di sviluppo identificati dall'Egitto come prioritari all'interno del documento “*Egypt vision 2030*” e nel Quadro Strategico per il Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale pubblicato dal Ministero egiziano della Cooperazione Internazionale e dal Ministero egiziano della Pianificazione.

Con un totale impegnato di oltre 190 milioni di euro, il lavoro della Cooperazione Italiana in Egitto si articola attualmente su otto settori d'intervento che comprendono: (i) lo sviluppo rurale, in cui l'Italia si distingue per una lunga e apprezzata azione, anche in un'ottica di sicurezza alimentare e creazione di filiere sostenibili e inclusive; (ii) il sostegno allo sviluppo del settore privato, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese (MPMI), e la promozione di opportunità d'impiego, soprattutto per i giovani; (iii) un'attenzione alla dimensione sociale, in particolare a sostegno dei gruppi della popolazione in condizione di maggiore vulnerabilità quali minori di età e persone con disabilità; (iv) la lotta ad ogni forma di violenza di genere e il supporto all'*empowerment* socioeconomico di donne e ragazze; (v) interventi di migrazione e sviluppo, quali il coinvolgimento della diaspora egiziana in iniziative di sviluppo locale, la protezione e l'integrazione della popolazione migrante e la prevenzione della migrazione irregolare; (vi) lo sviluppo delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione tecnica e professionale; (vii) la tutela dell'ambiente e (viii) la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico egiziano.

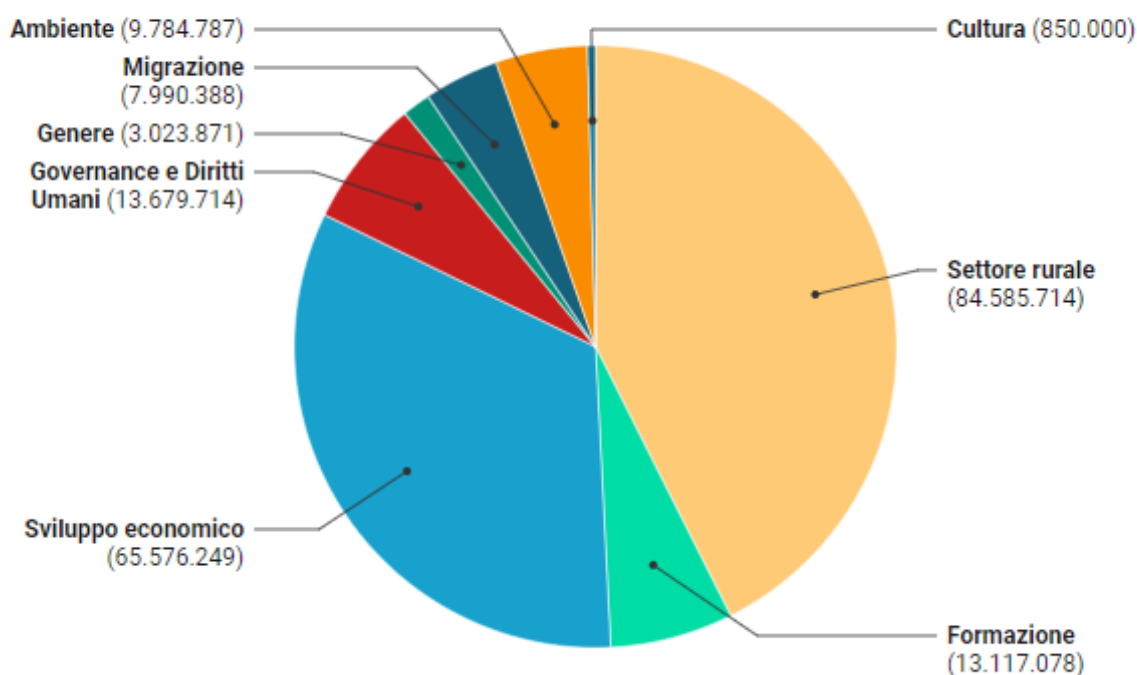
Le iniziative in corso e in programmazione danno seguito a quanto già raggiunto negli anni passati ed ampliano le attività a sostegno dello sviluppo socio-economico del Paese, con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate e vulnerabili della popolazione.

Infine, anche nel 2021, le iniziative si sono mantenute in linea con le priorità segnalate dal Governo Egiziano per rispondere alle persistenti conseguenze della crisi generata a partire dal 2020 dalla diffusione del Covid-19 nel Paese. Oltre a sostenere la risposta all'emergenza sanitaria, la logica di intervento della Cooperazione Italiana mira anche a fronteggiare il possibile esacerbarsi di problemi economici e sociali già esistenti, quale la precaria situazione dei lavoratori informali, la sicurezza alimentare, le questioni di genere, il sostegno al settore privato, la qualità del sistema di istruzione.

DATI E SETTORI DI INTERVENTO

Nel corso del 2021, la Cooperazione Italiana in Egitto ha operato all'interno di otto macro-settori d'intervento per un totale di circa 200 milioni di euro¹. I settori prioritari della programmazione di AICS Il Cairo sono (i) Sviluppo rurale e sicurezza alimentare, (ii) Sviluppo economico, (iii) Istruzione e formazione, (iv) Governance e diritti umani, (v) Genere, (vi) Migrazione e Sviluppo, (vii) Ambiente e (viii) Cultura e turismo.

Settori di intervento (2021)

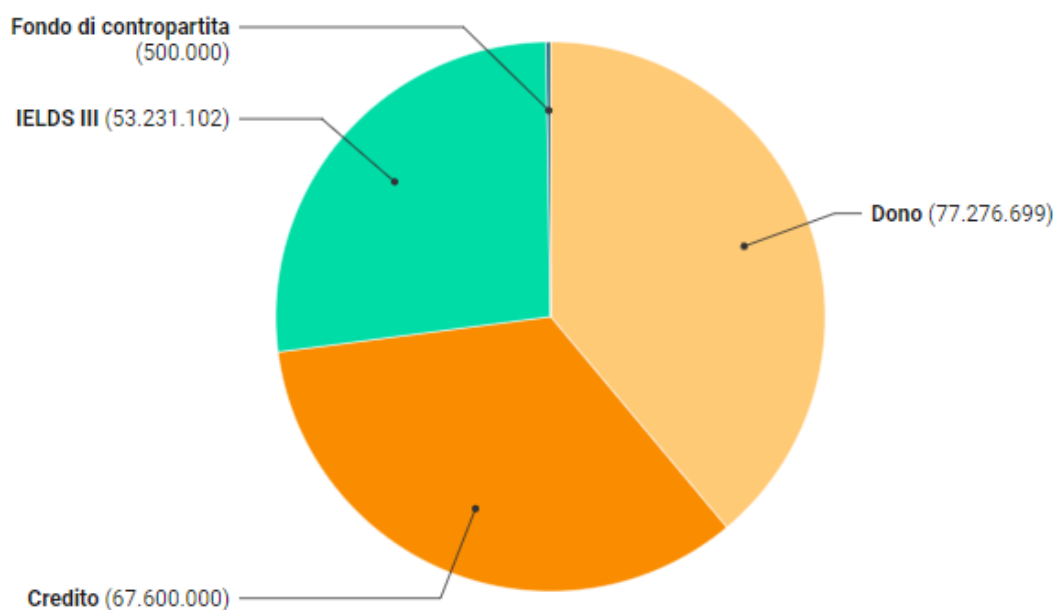


La Cooperazione Italiana opera con finanziamenti a dono e a credito di aiuto. I finanziamenti a dono sono concessi sul canale bilaterale (contributi a entità e istituzioni locali) e multilaterale (contributi a Organizzazioni Internazionali e Agenzie ONU). Molti progetti sono inoltre finanziati tramite il Programma di conversione del debito pubblico che è attualmente nella sua terza fase (Italian Egyptian Debt Swap program – IEDS III) e che per il 2021 ha stanziato un totale di 745.235.443 LE (53.231.102 di euro²). Un ulteriore tipo di finanziamento è rappresentato dai fondi di contropartita, pari a circa 500.000 euro e generati dal programma Aiuti Alimentari.

¹ Il portfolio citato ammonta a 198.108.801 EUR e include tutte le iniziative attive o approvate nel 2021. Nel calcolo viene considerato il finanziamento totale approvato per ogni iniziativa o programma e non solo l'ammontare stanziato nella annualità 2021.

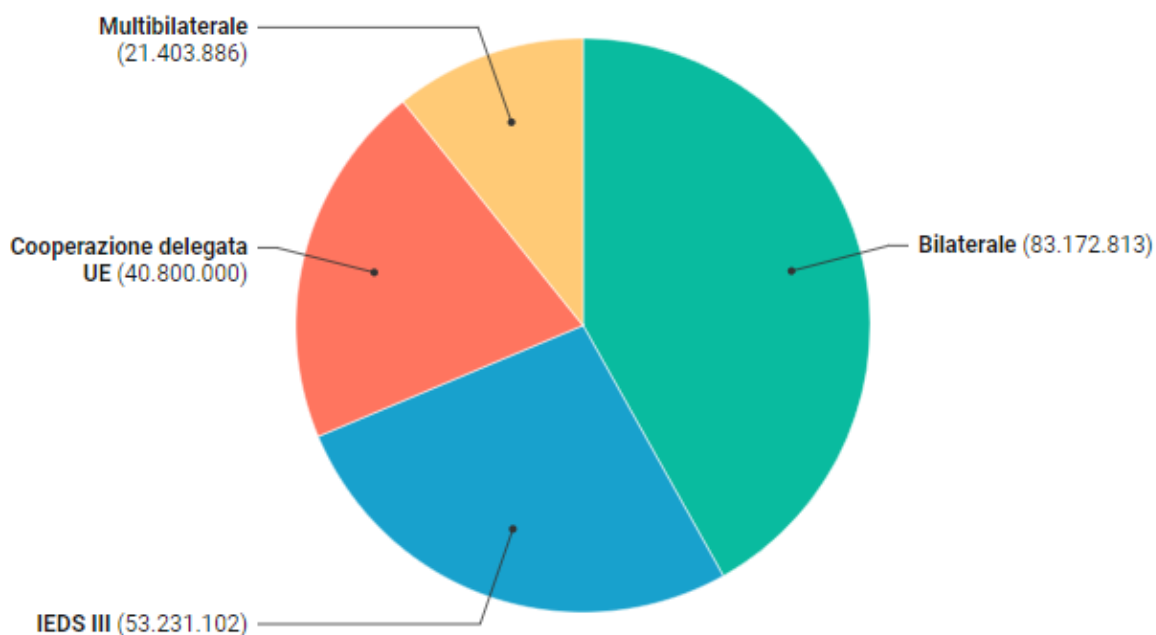
² Per la conversione in euro è stato calcolato il tasso di cambio medio registrato nel periodo della conversione (2012-2021), vale a dire 1 EUR = 14 LE (Fonte: <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>).

Tipo di finanziamento (2021)



A novembre 2020 è stato finalizzato un Accordo di Delega con l'Unione Europea del valore di 6 milioni di euro per la gestione del progetto " *Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected areas*" (MEPEP), attualmente in corso. A fine 2021, sono inoltre stati firmati gli accordi Bruxelles-Roma relativi ai programmi " *EU-ZIRA3A – European Union Integrated Rural Development Programme for Egypt*", per 27,3 milioni di euro, e " *WATDEV – Climate Smart Water Management and Sustainable Development for Food and Agriculture in East Africa*", per 7,5 milioni di euro. Entrambe le iniziative verranno avviate nel corso dell'anno 2022.

Canali di finanziamento (2021)





I NOSTRI PROGETTI



SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE


Nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, da sempre settori prioritari della Cooperazione Italiana nel Paese, l'Agenzia si è avvalsa negli anni di fruttuose collaborazioni con attori e istituzioni locali e internazionali, tra cui il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, il *Desert Research Center*, l'*Agricultural Research Center*, *General Authority for Fish Resources Development* (dello stesso Ministero Egiziano), il Ministero del Commercio e dell'Industria, l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari, varie ONG italiane ed egiziane ed agenzie delle Nazioni Unite quali FAO, UNIDO e WFP. Dal 2014 la Cooperazione Italiana ha assunto il ruolo di coordinatore, insieme alla FAO, della relativa piattaforma tematica per i settori dell'agricoltura e sviluppo rurale, che raggruppa i donatori in Egitto (*Development Partners Group - DPG*).

Con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, il progetto di sviluppo della filiera del cotone egiziano, svolge un ruolo considerevole nel promuovere la sostenibilità e l'inclusione lungo la *value chain* del cotone, rafforzando al tempo stesso la preziosa qualità del cotone egiziano e favorendo nuove opportunità di mercato. Il programma di sostegno alla filiera del pomodoro, anch'esso con UNIDO, mira invece a sostenere il valore delle produzioni destinate alla trasformazione migliorando le capacità tecniche dei giovani e quindi le loro opportunità di lavoro. Con il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, invece, il progetto "SAMSIMIFA", permette, attraverso l'assistenza tecnica dello IAM Bari, il miglioramento dei sistemi di meccanizzazione agricola nei governatorati di Minya e Fayoum.

In questo settore l'Italia ha formulato congiuntamente con il team tecnico EU la proposta del nuovo programma di delegata "EU-ZIRA3A -*Integrated Rural Development Programme for Egypt*". Il programma mira a rafforzare i piccoli produttori agricoli ma anche le controparti locali per fornire servizi di qualità a supporto della sicurezza alimentare, dell'irrigazione e del settore lattiero-caseario.

Con un finanziamento a valere sul Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, sono in fase di esecuzione due progetti: Il primo intende migliorare la sicurezza alimentare ed il valore della produzione locale di grano aumentando l'efficienza dello stoccaggio e riducendo le perdite fisiche ed





economiche del Governo attraverso l'introduzione di moderne tecnologie; il secondo si propone di sviluppare e consolidare il settore dell'acquacoltura nella costa settentrionale dell'Egitto fornendo supporto tecnico al settore pubblico e privato per stabilire un distretto di acquacoltura d'avanguardia e migliorare le capacità tecniche ed economiche degli allevatori così come le prestazioni dell'Autorità Generale per lo Sviluppo delle Risorse Ittiche (GAFRD, nel suo acronimo inglese) per fornire un servizio tecnico aggiornato.

Infine, è in fase di avvio un progetto per il rafforzamento della catena di produzione del dattero di Siwa attraverso l'uso di pratiche agricole sostenibili e la creazione di un'indicazione geografica supportando inoltre strategie di marketing per il prodotto.

1. Miglioramento dei sistemi di Meccanizzazione agricola nei Governatorati di Minya e Fayoum – AID 10368

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 10.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 10.000.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Minya, Governatorato di Fayoum
Settore OCSE-DAC	311 – Agriculture 31150 – Agricultural inputs 31166 – Agricultural extension 31194 – Agricultural co-operatives
Ente esecutore	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, IAMB
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a fornire alle piccole e medie imprese agricole e alle associazioni cooperative agricole dei Governatorati di Fayoum e Minya un'efficace meccanizzazione sostenibile e innovativa per i principali sistemi agricoli a livello di terreno. Il progetto mira anche a potenziare e rafforzare i centri di ricerca del personale e le stazioni di meccanizzazione applicata attraverso innovazioni sostenibili e un sistema partecipativo per la gestione della conoscenza.
Durata	30 anni
SDGs	SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 2.3: Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare delle donne, dei popoli indigeni, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e paritario a terreni e alle altre risorse produttive, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di valore aggiunto e di occupazione non agricola. SDG 8 - Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti 8.2: raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e

	l'innovazione, anche mirando ad un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato

2. Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga ed extra lunga – I e II fase - AID 11084

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 (I fase) – 100% € 1.500.000,00 (II fase) – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 (I fase) – 100% € 1.500.000,00 (II fase) – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorati di Damietta e Kafr El-Sheikh
Settore OCSE-DAC	31181 Agricultural education/training 32163 Textiles, leather and substitutes 31110 Agricultural policy and administrative management 31192 Plant and post-harvest protection and pest control 31194 Agricultural co-operatives
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura Ministero dell'Industria e del Commercio
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a migliorare la sostenibilità, l'inclusività e la creazione di valore aggiunto della catena del valore del cotone egiziano lungo ed extra-lungo, migliorando le prestazioni economiche, sociali ed ambientali dei coltivatori e dei trasformatori di cotone e rafforzando le istituzioni nazionali. Il progetto ha due risultati principali: a) I coltivatori di cotone (in particolare di cotone a fiocco lungo ed extra-lungo) hanno migliorato il loro rendimento economico, l'inclusione e la sostenibilità; b) Le imprese tessili del settore privato (trasformatori di cotone, comprese le PMI e le start-up guidate da giovani) hanno migliorato la loro performance economica, l'inclusività e la sostenibilità.
Durata	24 mesi + ext. 24 mesi (I fase). Dal 18.07.2017 al 30.06.2021 24 mesi (II fase). Accordo in fase di firma
SDGs	SDG 1 – Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque 1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva

	<p>e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p> <p>SDG 9 – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore</p> <p>SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p> <p>17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppati</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Significant) • Participatory development / good governance (Significant) • Trade development marker (Principal)
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Significant) • Desertification (Significant) • Adaptation (Negligible or no funding is targeted to the objective)
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (0)
<p>Programme-based approach</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

3. Miglioramento della catena di produzione di palma da dattero di SIWA per l'indicatore Geografico

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	EGP 9.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	EGP 0,00 – 0%
Partecipazione finanziaria a credito	EGP 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	EGP 9.000.000, 00 – 100%
Contributo ente esecutore	EGP 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Oasi di SIWA, Governatorato di Matrouh
Settore OCSE-DAC	311 - Agriculture 31120 Agricultural Development 31162 Industrial crops/Export crops 32130 Small and Medium enterprises (SME) Development
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	L'Egitto è il primo Paese produttore di frutti di palma da dattero al mondo e le potenzialità per aumentare la produzione sono elevate. Nell'Oasi di Siwa, per le sue particolari caratteristiche ecologiche, la palma da dattero è la coltura più importante e rappresenta la principale fonte di reddito della popolazione. La maggior parte dei frutti delle palme da dattero a Siwa sono biologici e hanno caratteristiche speciali e uniche adatte ad essere prese in considerazione per un nuovo marchio unificato. Il progetto mira a valorizzare questo prodotto migliorandone la qualità e le quantità, potenziare il suo processo agroindustriale, potenziarne la commercializzazione a livello nazionale e internazionale attraverso un pacchetto di attività pratiche da attuare nell'Oasi. Per assicurare la sostenibilità del progetto, il progetto registrerà un nuovo marchio per la palma da datteri di Siwa e formerà una struttura istituzionale che disponga di preziose risorse umane e finanziarie.
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

	<p>SDG 9 – Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Principale)</p>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Significant)</p> <p>Climate change (Significant)</p> <p>Desertification (Significant)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>No</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

4. Sviluppo inclusivo e sostenibile della filiera del pomodoro in Egitto – AID 170251

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Area agricola dell'Egitto
Settore OCSE-DAC	11330 Vocational Training 31120 Agricultural Development 31162 Industrial crops/Export crops 32130 Small and Medium enterprises (SME) Development 32161 Agro-industries
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica dei Terreni d'Egitto Ministero del commercio ed Industria
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a sostenere lo sviluppo di una filiera del pomodoro inclusiva e sostenibile in Egitto aumentando il valore delle produzioni per la trasformazione e migliorando le capacità tecniche dei giovani e quindi le loro opportunità di lavoro / business. Il progetto promuove attività a livello agricolo e a livello di fabbrica incentivando l'agricoltura e la trasformazione di qualità nel rispetto dell'ambiente e delle norme di igiene alimentare aprendo il cammino per nuove opportunità commerciali. L'iniziativa intende inoltre creare un Centro Pilota di formazione e assistenza che serve la filiera di lavorazione del pomodoro collegando i produttori primari con l'industria di trasformazione, offrendo una serie di servizi per i trasformatori di pomodoro esistenti e nuovi per sviluppare la propria attività attraverso corsi di formazione specializzati e l'introduzione di prodotti e / o processi innovativi per competere nei mercati interni ed esterni.
Durata	24 mesi Accordo firmato il 14/01/2020
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

	<p>SDG 9 – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Principal)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Significant)</p>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato




SVILUPPO ECONOMICO

Con un portfolio di circa 66 milioni di euro stanziati a dono e credito d'aiuto, in Egitto la Cooperazione Italiana è impegnata a promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile e l'innovazione tecnologica del settore privato. In particolare, le iniziative intervengono sul miglioramento dei settori industriali in cui l'Italia può portare un valore aggiunto, come quello conciario, e sulla crescita delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) aumentando l'accesso al credito tramite il sistema bancario locale. Inoltre, le iniziative in essere e in programmazione prestano particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, al rispetto dei diritti dei lavoratori, e al supporto delle fasce più colpite dalla disoccupazione della popolazione quali giovani e donne.

Nel settore industriale è attualmente in corso il programma "*Robbiki Leather City*", del valore di 6 milioni di Euro a dono in gestione diretta. Questo progetto supporta l'ambizioso Programma Robbiki lanciato nel 2004 dal Governo Egiziano con lo scopo di creare un nuovo distretto industriale per la lavorazione della pelle nella zona industriale Robbiki, a circa 50 Km dal Cairo (*Robbiki Leather City – RLC*), dove sono state trasferite le attività produttive legate alla concia della pelle che si trovavano nella zona centrale del Cairo di Magra el Eyoun, dove le operazioni di lavorazione della pelle si svolgevano con mezzi di produzione obsoleti ed altamente inquinanti. Ad oggi l'infrastruttura della zona industriale di Robbiki è stata completata anche grazie al precedente importante contributo della Cooperazione Italiana a valere sulla prima e seconda fase del Programma di Conversione del Debito. L'iniziativa in corso intende consolidare quanto già realizzato, attraverso il supporto ai conciatori nella fase decisiva del trasferimento a RLC e alla riqualificazione delle attività di produzione del cuoio. Il progetto si concentra sul supporto alla gestione del *Leather Tanning Technology Centre* (LTTC) e delle strutture comuni della RLC.

Tra le iniziative che promuovono l'accesso al credito vi sono due progetti finanziati mediante credito d'aiuto. Il primo ammonta a Euro 12,6 milioni ed è realizzato dell'Agenzia Egiziana per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA), che offre crediti con tassi d'interesse favorevoli tramite il sistema bancario locale da utilizzare sia per l'acquisto di macchinari che servizi di assistenza tecnica. Inoltre, è in fase di avvio un'iniziativa realizzata dal Ministero dell'Industria e del Commercio per un ammontare di Euro 45 milioni stanziati a credito d'aiuto, che permetterà non solo l'attivazione di linee



di credito per le MPMI locali, ma anche quella di un sistema di garanzie di credito, e un fondo di fondi di Venture Capital per sostenere l'innovazione del settore industriale.



1. Linea di credito a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese egiziane in collaborazione con l’Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese – AID 99/009/00

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 12.600.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 12.600.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d’intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA)
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Questa iniziativa ha lo scopo di mettere a disposizione delle MPMI egiziane finanziamenti a tassi di interesse agevolati tramite il sistema bancario locale ai fini dell’acquisizione di macchinari di origine italiana per far fronte ad un aggiornamento tecnologico necessario per lo sviluppo sostenibile del proprio business. I settori prioritari, ma non esclusivi, individuati sono: meccanizzazione agraria e industria agro-alimentare, lavorazione della pelle, del legno, del marmo, tessile, packaging.
Durata	24 anni
SDGs	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile 8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari SDG 9 – Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione 9.3: Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati

Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

2. Supporto allo Sviluppo del Settore Privato in Egitto – AID 10698

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 45.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 45.000.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	321 – Industry 32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore privato, garantendo uno sviluppo sostenibile e una crescita inclusiva dell'economia del Paese. A tale scopo l'iniziativa fornirà sia servizi finanziari (linea di credito, aggiornamento tecnologico, Venture Capital) che servizi non finanziari (formazione e sviluppo delle risorse umane).
Durata	36 mesi
SDGs	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile 8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari 8.10: rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti SDG 9 – Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione 9.3: Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant)

	Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato al 60%

3. Sostegno allo Sviluppo del Distretto Conciario “Robbiki Leather City – RLC” AID 11128

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 6.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 6.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Robbiki Leather City – Badr City
Settore OCSE-DAC	25010 Business and other services. 32130; 32163 Industry 41010; 41081 Multisector/crosscutting (general environmental protection).
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria – MTI Industrial Development Authority – IDA
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria – MTI
Tipo di aiuto	C = project type intervention; D = expert and other technical assistance;
Descrizione	<p>L'iniziativa viene realizzata nell'ambito del “Programma Robbiki” lanciato nel 2004 dal Governo Egiziano, e finalizzato alla creazione di un distretto industriale per la lavorazione della pelle nell'area di Robbiki, e al trasferimento in tale distretto di tutte le attività produttive di concia delle pelli precedentemente realizzate nel centro del Cairo (Magra el Eyou), con tecniche produttive obsolete e altamente inquinanti.</p> <p>Il Governo Egiziano ha richiesto il sostegno della Cooperazione Italiana per l'assistenza tecnica e la formazione a beneficio delle concerie, dei servizi comuni del distretto industriale e del Leather Tanning Technology Center - LTTC, ivi inclusa la fornitura di macchinari.</p> <p>Con l'iniziativa in corso, si sta dando continuità quindi, a quanto è stato realizzato, fornendo supporto al Governo Egiziano e ai conciatori nella Robbiki Leather City e nello sviluppo delle attività produttive con tecniche moderne e rispettose dell'ambiente in linea con gli standard internazionali di produzione.</p> <p>Al momento, le operazioni relative alle infrastrutture e al trasferimento delle attività produttive alla Robbiki Leather City sono state completate, grazie ad un importante contributo</p>

	<p>della Cooperazione Italiana pari a circa 40 milioni di Euro, erogato in massima parte negli anni 2004-2010 e all'assistenza tecnica fornita dalla Project Management Unit (PMU) dell'attuale programma, che ha iniziato le proprie funzioni il 2 gennaio 2018.</p> <p>L'iniziativa contribuisce, in particolare, a fornire alla "Cairo Investment Development Co. - CID, società di gestione dei servizi ecologici e al centro di formazione "Leather Tanning Technology Center - LTTC" costituiti all'interno della Robbiki Leather City, sostegno per l'organizzazione delle proprie attività di servizio ai conciatori, attraverso la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti e l'assistenza tecnica specialistica fornita da esperti italiani.</p>
Durata	<p>24 mesi + estensione (Sett. 2017 – dic 2022)</p> <p>Accordo firmato il 2.11.2020</p>
SDGs	<p>SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture.</p> <p>9.4 entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e le industrie di retrofit per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, con tutti i paesi che agiscono in conformità con le rispettive capacità.</p> <p>SDG 11 – Rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>11.6 entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, anche prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo</p> <p>SDG 12 – garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.</p> <p>12a Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali;</p> <p>12b Entro il 2020, raggiungere una gestione ecologicamente corretta delle sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro ciclo di vita, in conformità con i quadri internazionali concordati, e ridurre in modo significativo il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo al fine di ridurre al minimo i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Gender Equality Policy Marker (not targeted);</p> <p>Aid to environment (Principal);</p> <p>Participatory Development/ Good Governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Principal);</p>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Biodiversity (Principal)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Significant)</p>
Marker socio-sanitari	<p>Disabilità (0);</p>

<i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Maternal Health - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (0); Minors (1)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Parzialmente slegato

4. Programma di Supporto al Settore Privato e all'Imprenditoria mediante la Costituzione di un Technical Assistance Team a Favore delle PMI Egiziane – AID 9377

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 585.305,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 585.305,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	AICS Il Cairo
Partner locale	AICS Il Cairo
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a supportare e rafforzare lo sviluppo del settore privato egiziano con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, e a contribuire ad una crescita economica sostenibile e inclusiva del Paese, tramite la creazione di un Technical Assistance Team che offre assistenza alle linee di credito estese dal Governo Italiano a beneficio delle MPMI, nonché alle altre iniziative della Sede nel settore dello sviluppo economico.
Durata	43 mesi Gennaio 2018 – Luglio 2021
SDGs	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari 8.10 rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti SDG 9 – Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati

Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Not targeted) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato




ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore dell'istruzione, della formazione tecnica e professionale è sostenuto dalla Cooperazione Italiana in Egitto attraverso il forte impegno a supporto del Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione Tecnica, il Ministero dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica, del Ministero del Commercio e dell'Industria e infine del Ministero della Sanità e della Popolazione. Le attività finanziate dal Governo Italiano tramite AICS intendono supportare il Governo egiziano nel raggiungimento degli obiettivi strategici descritti nella *Egypt's Vision 2030*.

Nel 2021 sono proseguiti gli interventi a sostegno del sistema TVET egiziano per promuovere competenze che incontrino i bisogni del mercato del lavoro locale e incrementare la competitività degli egiziani nei mercati regionali e globali. Durante la seconda fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito è stato creato un Centro di Formazione Tecnica Integrato italo-egiziano (progetto ITEC) nel settore della produzione elettronica e meccanica nel Governatorato di Fayoum, che è riuscito a stabilire un modello pilota di educazione tecnica al servizio dei settori industriali di priorità nazionale. Il progetto ITEC a Fayoum è uno dei progetti di punta della Cooperazione Italiana in Egitto. Sin dal suo inizio, è stato fondamentale creare un legame tra il sistema di istruzione professionale e tecnica e il settore privato, adattando i moduli formativi ai bisogni concreti del mercato del lavoro egiziano.

In seguito ai risultati positivi conseguiti dall' ITEC di Fayoum, durante la terza fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito, attualmente in corso, è stato istituito un nuovo percorso di scuola superiore all'interno dello stesso ITEC e creato un nuovo polo integrato di istruzione tecnica nella città di Abu Ghaleb, nel Governatorato di Giza. Inoltre, nel 2020, sempre nell'ambito della terza fase del Programma, è stato lanciato un nuovo intervento che contribuirà al miglioramento della qualità dell'istruzione tecnica nel Paese attraverso la creazione di una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata (ATS), gestite da un'unità con sede presso il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mira alla formazione di studenti che abbiano competenze certificate riconosciute dai datori di lavoro sul piano nazionale, regionale e internazionale e al perfezionamento delle capacità di formatori e insegnanti al fine di replicare il modello educativo in ciascuna ATS. Il progetto prevede che in dieci





anni, l'Unità (ATSs-MU) istituita presso il MoETE gestirà una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata, frequentate da circa 53.600 studenti e in cui saranno impiegate 7.600 unità di personale, tra insegnanti e formatori.

Nello stesso settore, il progetto *“Sostegno al miglioramento dell’assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto”*, seconda fase di un progetto precedente, ha implementato corsi di formazione infermieristica; attività di diagnosi delle cardiopatie pediatriche e di revisione dei piani di studi delle scuole superiori di infermieristica. Un rapporto di valutazione esterna eseguito sul progetto nel febbraio 2022 ha descritto queste attività come “possibili progetti a sé stanti per la rilevanza dei bisogni e delle risorse impiegate”. L’iniziativa vede il contributo dell’Università di Sassari e del Ministero della Sanità e della Popolazione nei Governatorati di Port Said, Sharm el Sheikh, Luxor ed Ismailia.

È inoltre in fase di avvio l’iniziativa *“Water Knowledge”* che verrà finanziata attraverso il canale multilaterale e implementata dallo IAM per una durata di due anni con l’obiettivo di migliorare le capacità manageriali e tecniche degli operatori che si occupano delle risorse idriche in Egitto e nella Regione.

1. Sostegno al miglioramento dell'assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto (Port Said II) – AID 11816

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 2.493.508,45– 69,66%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.493.508,45 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 1.086.000,00 – 30,34%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Port Said, Ismailia, Sharm el Sheikh, Luxor
Settore OCSE-DAC	12181 Medical education/training 12191 Medical services
Ente esecutore	Università Di Sassari (UNISS)
Partner locale	Ministero della Salute e della Popolazione
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	Il progetto mira a migliorare la qualità delle cure nei servizi sanitari in quattro governatorati (Port Said, Ismailia, Luxor e Sinai meridionale) rafforzando i loro istituti e scuole infermieristiche attraverso la formazione di formatori, l'educazione continua e la fornitura di attrezzature tecniche.
Durata	24 mesi + estensione (data di chiusura prevista: marzo 2023) Accordo firmato il 15.07.2019 e valido fino al 31.03.2023
SDGs	SDG 3 – Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli 3c Aumentare notevolmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo 3d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per il preallarme, la riduzione dei rischi e la gestione dei rischi per la salute nazionali e globali Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Significant) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted)

	<ul style="list-style-type: none"> • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (4) • Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

2. Water knowledge: Egyptian-Italian water training programme – AID 11808

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.268.838,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.268.838,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Il progetto e le attività verranno realizzate principalmente nel Centro Regionale di Formazione delle Risorse Idriche e Irrigazione (RTSWRI) in Cairo, nel governatorato di Giza
Settore OCSE-DAC	14081 Education and training in water supply and sanitation 11413 Advanced technical and managerial training
Ente esecutore	CIHEAM BARI
Partner locale	Ministero delle risorse idriche e Irrigazione
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa mira a migliorare le conoscenze specifiche e professionali e una visione condivisa sull'acqua come contributo prezioso per migliorare un approccio di gestione dell'acqua integrata a livello istituzionale attraverso lo sviluppo delle capacità istituzionali, l'intervento infrastrutturale, il potenziamento della rete, miglioramento della qualità della formazione.</p> <p>L'obiettivo di cui sopra, pienamente pertinente sia con le priorità della Cooperazione italiana che del Governo egiziano, sarà raggiunto attraverso il raggiungimento dei 2 seguenti risultati:</p> <p>Risultato 1: l'infrastruttura fisica e tecnica e le attrezzature di RTSWRI sono state potenziate per ospitare un hub innovativo di servizi di formazione sull'acqua nella regione.</p> <p>Risultato 2: La qualità del sistema di formazione RTSWRI nel campo dell'acqua è migliorata rispettivamente in termini di metodologie di insegnamento e abilità manageriali per i formatori e acquisizione di conoscenza / leadership per i tirocinanti.</p> <p>Corsi di formazione di alto livello in Egitto e in Italia saranno erogati a 20 giovani dipendenti egiziani, 60 funzionari egiziani di diversi ministeri chiave per la gestione dell'acqua a diversi livelli, 20 funzionari regionali dei paesi del bacino del Nilo e 20 formatori egiziani, 2 tecnici di laboratorio, per un totale di 142 beneficiari diretti. Inoltre, tramite e-learning si stima n. di 700 beneficiari potrebbero essere raggiunti.</p>
Durata	24 mesi (data di avvio stimata: inizio 2022)

SDGs	<p>SDG 6 – Garantire a tutti la gestione e disponibilità sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitari</p> <p>6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p> <p>6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato</p> <p>SDG 4 – Istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità</p> <p>4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria</p> <p>4.c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei Paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p> <p>17.9 Accrescere il supporto internazionale per implementare nei Paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Gender equality policy marker (Not Targeted)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Not Targeted)</p>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (principal)</p> <p>Desertification (Significant)</p> <p>Adaptation (Significant)</p>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato importo € 2.268.838,00



GOVERNANCE E DIRITTI UMANI


La Cooperazione Italiana in Egitto è da sempre impegnata nella tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione, quali minori in situazione di rischio, persone con disabilità, donne, migranti e rifugiati.

In quest'ottica, nel 2021 è proseguito il progetto *“Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum”* in collaborazione con il Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM), organo responsabile del sistema di protezione sociale nel Paese.

Il progetto vuole assicurare la tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, contribuendo all'attuazione concreta ed effettiva del Piano nazionale sui diritti dei/le bambini/e 2018-2022 nel Governatorato di Fayoum, uno tra i governorati più poveri e popolosi d'Egitto. La tutela sollecitata riguarda i diritti alla salute, sopravvivenza, educazione e protezione e la risposta mira a contrastare situazioni di violenza e abuso, o pratiche dannose quali la mutilazione genitale femminile, il lavoro minorile ed i matrimoni precoci, o altre situazioni di rischio come l'abbandono scolastico, la mancata registrazione alla nascita e la malnutrizione materna e infantile.

Il progetto mira quindi a sistematizzare gli interventi di protezione dell'infanzia, attraverso il rafforzamento della qualità e quantità dei servizi sociali sul territorio in risposta alle richieste di aiuto che arrivano alla Child Helpline creata dall'NCCM. Ad oggi, il progetto ha assistito il Governatorato di Fayoum nella creazione di un Comitato centrale e di sei Sottocomitati per la protezione dell'infanzia, di cui ha successivamente formato il personale. I Comitati contribuiscono alla sostenibilità del sistema di protezione unitamente al personale formato, le Procedure Operative Standard (SOP) adottate e al lavoro di digitalizzazione dell'archivio.

All'interno del progetto, NCCM ha poi concepito l'iniziativa *Dawwie*, in collaborazione con il Consiglio Nazionale per le Donne (NCW). Attraverso una serie di attività a favore di bambine e bambini tra i 10 e i 16 anni, l'iniziativa mira a diffondere consapevolezza rispetto alla importanza dell'istruzione delle ragazze e alle varie manifestazioni della violenza di genere. Le attività includono l'alfabetizzazione digitale, l'espressione di sé, la partecipazione, il dialogo intergenerazionale e il teatro comunitario in spazi sicuri e sensibili alla cultura, come i centri di educazione civica.




Il progetto ha infine avviato dei laboratori a sostegno della creatività artistica per i bambini e della produzione artigianale per le donne in un'ottica di rivitalizzare l'interesse verso la lavorazione di prodotti tipici suscettibili di generare reddito.

Procede, inoltre, l'iniziativa *"Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto"*, volta ad affrontare una delle più grandi sfide dell'Egitto: la crescita demografica. Ad oggi si contano più di 100 milioni di abitanti, un aumento di oltre 20 milioni negli ultimi dieci anni, e secondo le Nazioni Unite il paese potrebbe raggiungere 153 milioni di abitanti entro il 2050. Un numero allarmante soprattutto se messo in correlazione con il tasso di povertà al 32.5%, il livello di alfabetizzazione al 32% nelle zone rurali del Paese, e un livello di crescita del PIL che non è in grado di sostenere un tale aumento della popolazione, con conseguenti ripercussioni sui sistemi sanitari, educativi e alimentari. La Cooperazione Italiana ha dunque sostenuto il Governo egiziano nella attuazione della Strategia Nazionale per la Popolazione e lo Sviluppo 2015-2030 e del Piano d'Azione Nazionale per lo Sviluppo della Famiglia promuovendo un'iniziativa con il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) che intende affrontare la tematica della sovrappopolazione al fine di assicurare il contenimento demografico, attraverso la promozione dei diritti delle donne e della famiglia. Il programma prevede un approccio innovativo di sensibilizzazione, che consiste in una campagna educativa di intrattenimento transmediale che combina la produzione di una serie TV – che andrà in onda nel corso del 2022 - con attività di mobilitazione della comunità sul terreno, e il miglioramento dei servizi per la salute riproduttiva.

Sempre per quanto riguarda la protezione sociale, inoltre, è in corso il programma denominato *"Restorative approach to juvenile justice: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione"*. Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), l'Ufficio ONU sulle droghe e il crimine (UNODC) e AICS Il Cairo hanno unito l'impegno a sostegno dell'Egitto nell'applicazione della Convenzione del Fanciullo e della legge nazionale sui diritti dei bambini in materia di giustizia minorile. I tre macro risultati che fanno capo ai partner di progetto contribuiscono: a far progredire le modifiche della legge nazionale in materia di giustizia riparativa, a migliorare la coordinazione tra i vari attori che intervengono nel settore, ad offrire un supporto alla reintegrazione dei bambini in conflitto con la legge ed a supportare gli esperti nazionali attraverso formazioni mirate e rispondenti ai bisogni di miglioria della giustizia minorile in Egitto.

L'iniziativa di *"Promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità in Egitto"*, per il rafforzamento del Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità e per il miglioramento dei servizi concreti di presa in carica delle persone con disabilità attende la fine delle procedure di autorizzazione. Il progetto resta di attualità ed interesse ed auspicabilmente sarà avviato nel corso del 2022, in gestione diretta.

Infine, a dicembre 2021, sono state approvate due iniziative rispettivamente per il contrasto alle peggiori forme di lavoro minorile, *"Lotta contro le peggiori forme di lavoro minorile nelle piccole industrie e nelle strade e contributo alla messa in pratica del piano d'azione nazionale in Egitto"*, e per la promozione di forme di assistenza alternativa per minori di età, *"Rafforzamento dell'Alternative Care System per minori di età senza cura familiare in Egitto"*. Entrambe le iniziative verranno avviate



nel corso del 2022. La prima sarà gestita dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), mentre la seconda dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF).



1. Restorative approach to Juvenile Justice: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione – AID 11925

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.994.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.994.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	GOVERNMENT AND CIVIL SOCIETY (150); Human rights (150160).
Ente esecutore	UNICEF – UNODC – AICS
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS)
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa contribuisce alla tutela dei diritti dei bambini/adolescenti in conflitto con la legge in Egitto, concorrendo all'applicazione della Convenzione dei diritti del Fanciullo e della Child Law egiziana in materia di giustizia minorile. In particolare l'iniziativa promuove l'implementazione e la diffusione di un modello socio educativo di reintegrazione sociale e misure alternative alla privazione di libertà con approccio riparativo nel quadro della riforma del sistema di giustizia minorile.</p> <p>Il progetto prevede 3 risultati:</p> <p>R.1. Elaborato, promosso e sistematizzato un modello socio educativo, con un approccio integrale e riparativo in 10 centri di detenzione minorili (UNODC).</p> <p>R.2. Adottate dal sistema di giustizia minorile misure di depenalizzazione (diversion) con o senza meccanismi di giustizia riparativa, misure alternative alla privazione della libertà (UNICEF).</p> <p>R.3. Migliorate le capacità operative e di coordinazione interistituzionali del sistema di giustizia minorile e consolidate le conoscenze e competenze degli operatori in ambito della giustizia riparativa minorile (Gestione diretta AICS Cairo).</p>
Durata	<p>24 mesi per UNICEF e UNODC (chiusura prevista: ottobre 2022), 24 mesi + estensione per AICS (chiusura prevista: giugno 2023)</p> <p>Accordo firmato il 10/04/2020</p>

SDGs	<p>SDG 16 – Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.</p> <p>16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti.</p> <p>SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.</p> <p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender Equality Policy Marker (Significant);</p> <p>Aid to environment (Not targeted);</p> <p>Participatory Development/ Good Governance (Principal)</p> <p>Trade development marker (Not targeted);</p>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (4)</p>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

2. Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum – AID 9659

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Fayoum
Settore OCSE-DAC	16010: Social /welfare services
Ente esecutore	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM)
Partner locale	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	L'iniziativa intende rafforzare le capacità delle istituzioni egiziane competenti per assicurare la tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, con particolare riferimento a quelle più svantaggiate. L'intervento mira a ridurre pratiche e fenomeni come le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni tra bambini, l'abbandono scolastico e il lavoro minorile, la mancata registrazione alla nascita, la malnutrizione materna e infantile dannosa per la realizzazione dei diritti fondamentali dei bambini e delle loro famiglie.
Durata	24 mesi + estensioni (data di chiusura prevista: dicembre 2022) Accordo firmato il 26/06/2012 ed entrato in vigore il 13/08/2013
MDGs	MDG 1 – Sradicare la povertà estrema 1.b - Garantire una piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti, compresi donne e giovani MDG 2 – Rendere universale l'istruzione primaria MDG 3 – Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne MDG 4 – Ridurre la mortalità infantile MDG 5 – Migliorare la salute materna
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Principal) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)

<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (1) • Maternal Health (4) • Minors (4)
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato

3. Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto – AID 11624

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	13030 Family planning
Ente esecutore	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA)
Partner locale	Ministero dell Gioventu' e dello Sport (MoYS), Consiglio Nazionale per la Popolazione (NPC)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	L'iniziativa ha come obiettivo generale quello di affrontare le sensibili tematiche legate alla rapida ed insostenibile crescita della popolazione egiziana al fine di assicurare il contenimento demografico e, di conseguenza, una migliore qualità della vita e delle condizioni socio-economiche del Paese. Essa intende, a tal proposito, supportare il Governo egiziano ad attuare la "National Strategy for Population and Development 2015-2030", che si pone come obiettivo principale il miglioramento della qualità della vita e la crescita economica attraverso la il contenimento demografico.
Durata	24 mesi + estensioni (data di chiusura prevista: dicembre 2022) Accordo firmato il 16/12/2018
SDGs	SDG 3 – Promuovere la salute e il benessere di tutti a tutte le età 3.7 - Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali. SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze 5.6 - Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza

	internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Significant) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (1) • Maternal Health (4) • Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

4. Promozione dei diritti e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità in Egitto – AID 11710

Tipo di finanziamento	Biilaterale
Totale finanziamento	€ 1.831.047,00– 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.650.000,00 - % 90
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 181.047,00– 10%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	150160 Human rights; 16010 - Social/welfare services
Ente esecutore	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS) Consiglio Nazionale Persone con Disabilità' (NCPD) AICS
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS) Consiglio Nazionale Persone con Disabilità' (NCPD)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	<p>L'iniziativa mira a contribuire alla realizzazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della legge egiziana promulgata recentemente (19.02.2018). L'obiettivo specifico è quello di promuovere i diritti umani delle persone con disabilità attraverso il rafforzamento del NCPD e la promozione di dinamiche interistituzionali e azioni concrete per favorire l'inclusione sociale.</p> <p>Concretamente, mira a elaborare piani d'azione strategici, politiche, programmi e azioni sul campo, con un approccio focalizzato sui diritti delle persone con disabilità che è duplice: attività specifiche/integrazione delle politiche.</p> <p>Il progetto sosterrà l'NCPD, l'entità incaricata di promuovere, coordinare e supervisionare i diritti umani delle persone con disabilità, per essere in grado di integrare le questioni riguardanti le persone con disabilità' in tutti i ministeri, le entità internazionali/locali non governative, i media e qualsiasi altro partner rilevante.</p> <p>Come componente sul campo, in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS), un progetto pilota migliorerà i servizi integrali (salute, educazione, cultura, ricreazione, servizi familiari/comunitari) in quattro governatorati che serviranno da modello per la riforma degli oltre 640 centri di assistenza esistenti sparsi nel paese.</p> <p>Come terza componente, un programma di formazione diffonderà le migliori pratiche sviluppate, le metodologie e il</p>

	<p>nuovo approccio globale e integrato in 5 governatorati (Cairo, Menya, Aswan, Sharqeya e Daqahleya).</p> <p>Infine, una componente mediatica prevede la progettazione e il lancio da parte dell'NCPD di una campagna mediatica per aumentare la consapevolezza sui diritti fondamentali dei disabili e superare lo stigma sociale che li circonda.</p>
Durata	<p>24 mesi</p> <p>Accordo in attesa di firma</p>
SDGs	<p>SDG - Ridurre le disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.</p> <p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (4) • Maternal Health (0) • Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

5. Lotta contro le peggiori forme di lavoro minorile nelle piccole industrie e nelle strade e contributo alla messa in pratica del piano d'azione nazionale in Egitto – AID 12517

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	16010 Social Protection
Ente esecutore	Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS); Ministero del Lavoro (MoM)
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa mira a contribuire all'attuazione del National Action Plan (NAP), lanciato dal governo egiziano nel luglio 2018 e si rivolge ai bambini che lavorano nelle piccole industrie, nelle officine e sulle strade.</p> <p>L'iniziativa è composta da quattro componenti principali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il rafforzamento delle capacità del governo egiziano, (Ministeri e Agenzie membri del Comitato Nazionale contro il lavoro minorile), della Federazione Egiziana dell'Industria e delle organizzazioni dei lavoratori, di occuparsi di contrasto al lavoro minorile e di attuare efficacemente il NAP. 2. Assicurare che tutti gli stakeholders nel quadro del progetto siano in grado di occuparsi di contrasto al lavoro minorile, specialmente nelle piccole industrie e nelle strade. 3. L'uso dell'arte e dei media per aumentare efficacemente la consapevolezza dei rischi e dei pericoli del lavoro minorile. Questi strumenti artistici sono anche usati per la riabilitazione psicosociale dei bambini. 4. Istituzionalizzazione, coordinamento e complementarità tra i servizi forniti ai bambini lavoratori o a rischio di sfruttamento lavorativo e alle loro famiglie, a livello centrale e distrettuale.
Durata	24 mesi Accordo in attesa di firma

SDGs	<p>SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>8,6 - Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione</p> <p>8,7 - Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l’impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma.</p> <p>SDG 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.</p> <p>10,2 - Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p> <p>SDG 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p> <p>4,1 - Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell’educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.</p> <p>4,4 - Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l’occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l’imprenditoria.</p> <p>SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti.</p> <p>16,2 - Porre fine all’abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (4)
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato

6. Rafforzamento dell'Alternative Care System per minori di età senza cura familiare in Egitto – AID 12518

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	16010 Social Protection
Ente esecutore	UNICEF
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS)
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'obiettivo generale del progetto è migliorare l'accesso e la qualità dei servizi di protezione dell'infanzia per i/le bambini/e a rischio e per i/le bambini/e che hanno subito violenza, in particolare quelli senza cure parentali.</p> <p>Gli interventi del progetto sono progettati su 3 livelli principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quadro giuridico/politico: vengono intrapresi processi di riforma legale e <i>advocacy</i> ad alto livello al fine di includere le opzioni di accoglienza comunitaria e familiare nella legge sull'infanzia e incorporare i costi di attuazione nel bilancio statutario del MoSS. 2. Capacità istituzionale: vengono rafforzati e migliorati i servizi di gestione dei casi di protezione dell'infanzia, la gestione delle informazioni, l'accreditamento della forza lavoro dei servizi sociali, i meccanismi di <i>gate keeping</i> per prevenire e rispondere alla separazione familiare a livello nazionale. 3. Infrastrutture dei servizi: vengono istituiti servizi di assistenza alternativa pienamente funzionali, inclusi servizi specializzati di riabilitazione e reinserimento per i bambini senza cure parentali, con un focus particolare su vittime di violenze, abusi e sfruttamento.
Durata	<p>36 mesi</p> <p>Accordo in attesa di firma</p>
SDGs	<p>SDG 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.</p> <p>10,2 - Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p> <p>SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti.</p>

	<p>16.2- Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti.</p> <p>16.6 - Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.</p> <p>16.9 - Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite.</p> <p>16.a - Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine.</p> <p>16.b - Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.</p> <p>SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Significant) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (4)
<p>Programme-based approach</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>



GENERE


L'approccio di genere caratterizza in modo trasversale i programmi finanziati o direttamente implementati da AICS Il Cairo. L'intento è quello di supportare l'Egitto nel suo percorso verso la costruzione di una società più inclusiva e sensibile alle questioni legate alla parità di genere, tramite progetti di *empowerment* femminile e lotta alla violenza di genere, come definito nella Strategia Nazionale Egiziana per l'Empowerment delle Donne 2030.

In questo ambito il progetto "*Valorizzazione del ruolo delle donne nel Sud dell'Egitto*", che verrà gestito dall'Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne (UN Women) in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Donne egiziano (NCW), è in fase di avvio e intende emancipare socialmente ed economicamente le donne nelle aree target di Assiut e Sohag, in particolare le donne delle aree rurali ed emarginate.

Il progetto incorporerà la dimensione economica e quella sociale e riunirà diversi attori, sia a livello comunitario che governativo, coinvolgendo le organizzazioni per i diritti delle donne e le leader della comunità come agenti di cambiamento. La componente di *empowerment* sociale mira a garantire che le donne nelle aree di intervento abbiano un migliore accesso a servizi che rispondano alle esigenze di genere e partecipino attivamente alla vita pubblica; mentre la componente di *empowerment* economico mira a favorire la loro inclusione finanziaria tramite il sostegno all'iniziativa nazionale dell'NCW e della Banca Centrale Egiziana (CBE) e a rafforzare le imprese femminili già esistenti sul territorio grazie a una maggiore partecipazione a micro, piccole e medie imprese e a *cluster* produttivi.

Si stanno ultimando le attività del programma regionale "*Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto Giordania e Libano*" in collaborazione con UNFPA e due consorzi di ONG, guidati da ARCS e OXFAM (per cui in Egitto operano rispettivamente Caritas e MAIS).

L'iniziativa ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine in condizione di particolare vulnerabilità appartenenti alle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano. Gli interventi portati avanti hanno un focus specifico sui diritti di salute sessuale e riproduttiva, sul rafforzamento delle capacità delle



parti interessate per l'attuazione dell'agenda internazionale per le donne, la pace e la sicurezza e sull'*empowerment* socioeconomico delle donne sia siriane che della comunità ospitante.

In Egitto, il progetto ha sostenuto la creazione ed il funzionamento di 13 "spazi sicuri" (*Safe Spaces*) sul territorio nazionale, dove donne e ragazze migranti hanno accesso in dignità e sicurezza a servizi di prevenzione e risposta alla violenza di genere così come di salute sessuale e riproduttiva e di sostegno alla pianificazione familiare. Le attività di questi spazi comprendono anche laboratori di arteterapia, sessioni di sensibilizzazione, formazioni professionali, supporto psicologico personalizzato e un completo servizio di reindirizzamento verso strutture specializzate in caso di necessità specifiche. La componente di *empowerment* economico, invece, ha finanziato un'approfondita analisi di mercato a seguito della quale sono stati realizzati corsi di formazione professionale in settori quali design, marketing ed amministrazione. Il progetto ha successivamente accompagnato le donne interessate nella richiesta di microcrediti per la creazione di piccole imprese. Questo intervento ha prodotto numerose storie di successo di donne imprenditrici, sia migranti che egiziane, che sono state condivise con la comunità per incoraggiare altre donne a intraprendere un percorso di emancipazione sociale ed economica.

Un altro programma regionale, "*Potenziamento del gender mainstreaming per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare (GEMISA II)*", implementato dallo IAM di Bari e conclusosi a ottobre 2021, ha potenziato il *gender mainstreaming* per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare in Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia. Il progetto mira a migliorare i mezzi di sostentamento delle donne delle zone rurali aumentando la loro partecipazione e il loro ruolo all'interno delle catene di valore agroalimentari locali e contribuendo al rafforzamento della capacità dei ministeri dell'agricoltura di integrare le questioni di genere e promuovere l'*empowerment* delle donne nelle loro politiche, strategie e programmi. L'iniziativa è stata selezionata dall'Unione Europea come pratica promettente di *mainstreaming* di genere nei suoi programmi di azione esterna.

Infine, tra i progetti del Programma di Conversione del Debito, il progetto di sviluppo economico "*Becoming leaders*", realizzato dall'ONG MAIS nell'Alto Egitto, dimostra un forte approccio di genere e contribuisce al sostegno delle capacità imprenditoriali delle donne egiziane nelle zone rurali del Paese e al miglioramento del loro accesso ai servizi legali.

1. Valorizzazione del ruolo delle donne nel Sud dell'Egitto – AID 12206

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Alto Egitto (Assiut e Sohag)
Settore OCSE-DAC	15170 Women's rights organisations and movements, and government institutions 15180 Ending violence against women and girls
Ente esecutore	Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile (UN Women)
Partner locale	Consiglio Nazionale per le Donne (NCW)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	<p>Il progetto intende emancipare socialmente ed economicamente le donne nelle aree target di Assiut e Sohag, in particolare le donne rurali ed emarginate, ed adotterà un approccio integrato che incorpora le dimensioni economica e sociale per facilitare l'empowerment delle donne e riunirà diversi attori, sia a livello comunitario che governativo, coinvolgendo le organizzazioni per i diritti delle donne e le leader della comunità come agenti di cambiamento.</p> <p>Gli obiettivi previsti sono (a) Le donne nelle aree di intervento hanno un migliore accesso ai servizi che rispondono alle esigenze di genere e partecipano attivamente alla vita pubblica; (b) Le donne di Assiut e Sohag sono economicamente emancipate grazie a una maggiore partecipazione a micro, piccole e medie imprese e ai cluster produttivi.</p>
Durata	24 mesi In attesa della firma dell'accordo
SDGs	<p>SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p> <p>5.5 - Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica</p> <p>5.c - Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e</p>

	<p>l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli</p> <p>SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>1.b - Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà</p> <p>SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.5 - Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Principal) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Significant) • Trade development marker (Not targeted)
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (0)
<p>Programme-based approach</p>	<p>SI</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

2. Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano – AID 11528

Tipo di finanziamento	Multilaterale e bilaterale
Totale finanziamento	€ 6.000.000,00 – 100% (di cui € 1.244.660,00 a valere sull'Egitto)
Partecipazione finanziaria a dono	€ 6.000.000,00 – 100% (di cui € 1.244.660,00 a valere sull'Egitto)
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	589 – Medio Oriente 189 – North of Sahara
Località d'intervento	Egitto (Governatorati di Damietta e Sharqeya), Giordania e Libano
Settore OCSE-DAC	15170 Women's rights organisations and movements, and government institutions
Ente esecutore	In Egitto: AICS Cairo, UN-ESCWA, Oxfam Italia, ARCS, MAIS Egitto, Caritas Egitto
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS), Ministero della Gioventù e dello Sport (MoYS)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organizations (Multilateral, INGO)
Descrizione	L'obiettivo dell'iniziativa è di sostenere l'accesso delle rifugiate siriane alla salute sessuale e riproduttiva e servizi di supporto a violenze di genere, promuovere la partecipazione delle donne siriane al processo di pace e alla fase di ricostruzione della Siria nell'ambito del Programma internazionale su Donne, Pace e Sicurezza. Inoltre, le organizzazioni della società civile italiane, in collaborazione con organizzazioni locali, porteranno avanti le attività finalizzate all'emancipazione socio-economica delle donne sia rifugiate siriane che delle comunità ospitanti.
Durata	36 mesi 2021 (date di chiusura: UNFPA Egitto: 31 dicembre 2020; MAIS: ottobre 2021; CARITAS: giugno 2022) Accordi firmati tra il 2018 e il 2019
SDGs	SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo 5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il

	<p>traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento</p> <p>5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili</p> <p>5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali</p> <p>SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Principal) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Significant) • Trade development marker (Not targeted)
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (3) • Minors (2)
<p>Programme-based approach</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

3. Potenziamento del gender mainstreaming per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare (GEMAISA II) – AID 11155

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.304.000,00 – 100% (di cui € 200.000 a valere sull'Egitto)
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.304.000,00 – 100% (di cui € 200.000 a valere sull'Egitto)
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	589 – Medio Oriente 189 – North of Sahara
Località d'intervento	Egitto (Governatorati di Fayoum e Sohag), Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia
Settore OCSE-DAC	15170 Women's rights organisations and movements, and government institutions 43040 Rural Development
Ente esecutore	Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	Il programma rappresenta una continuazione del precedente programma regionale GEMAISA implementato dallo IAM tra il 2015-2016 in Egitto, Libano e Tunisia al fine di promuovere l'empowerment delle donne nelle zone rurali attraverso la promozione della gestione delle risorse naturali, la sicurezza alimentare, l'empowerment economico e l'accesso alle risorse. In quanto continuazione del programma precedente, GEMAISA II ha ampliato l'area di intervento anche a Giordania, Marocco e Palestina.
Durata	36 mesi + estensioni (data di chiusura: ottobre 2021) Accordo firmato il 24/07/2017
SDGs	SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo 5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

	<p>5.5 - Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica</p> <p>5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali</p> <p>SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Principal) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Significant) • Trade development marker (Not targeted)
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (0)
<p>Programme-based approach</p>	NO
<p>Progetto legato/slegato</p>	Slegato



MIGRAZIONE E SVILUPPO

La posizione geografica dell'Egitto al crocevia tra il Nord Africa, il Medio Oriente, l'Africa orientale e l'Europa rende il paese destinazione di numerosi movimenti migratori misti. L'Egitto sta quindi diventando un partner sempre più importante nel settore, sia a livello regionale che globale, come dimostra la sua recente nomina a Campione del Global Compact for Migration e la sua partecipazione a varie piattaforme regionali, come il processo di Khartoum e il Forum panafricano sulla migrazione.

Storicamente un paese di emigrazione, con una diaspora che ha recentemente raggiunto tra i 10 e i 12 milioni di espatriati, l'Egitto si sta progressivamente trasformando in un paese di transito e di destinazione per un numero crescente di migranti. Secondo le ultime stime delle agenzie delle Nazioni Unite in Egitto ci sono più di 270 mila rifugiati e circa un milione di migranti in situazione di vulnerabilità. Allo stesso tempo, il Paese è il più grande fornitore di manodopera nella regione, principalmente in Arabia Saudita, Giordania ed Emirati Arabi Uniti, mentre 3 milioni di cittadini egiziani e i loro discendenti risiedono in Europa, Nord America e Australia.

La Cooperazione Italiana in Egitto è impegnata attivamente in differenti iniziative di migrazione e sviluppo che mirano al coinvolgimento delle diaspore in iniziative di sviluppo locale, alla protezione e all'*empowerment* socioeconomico dei migranti e al contrasto delle cause profonde e strutturali della migrazione irregolare.

Proprio in un'ottica di coinvolgimento della diaspora egiziana, è stata finanziata il progetto "*ILDEA - Iniziative per lo sviluppo locale dell'Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all'estero*", messo in atto dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) in collaborazione con l'Agenzia egiziana di sviluppo per micro, piccole e medie imprese (MSMEDA), la cui seconda fase si è conclusa a dicembre 2021. ILDEA II ha promosso la valorizzazione del ruolo delle diaspore come agenti di sviluppo locale rafforzando le competenze istituzionali in materia di *governance* delle migrazioni e generando per la prima volta una maggiore e più ampia consapevolezza sull'eterogeneità di contributi che gli espatriati possono apportare allo sviluppo del paese. Il programma ha raggiunto diversi obiettivi importanti tra cui il lancio, nel novembre 2021, della prima Strategia Nazionale e Piano d'Azione sul



Coinvolgimento degli Espatriati, esito di un lungo processo di consultazione e dialogo *multi-stakeholder* e di una raccolta delle migliori pratiche e lezioni apprese a livello internazionale.

La prima fase del programma, conclusasi nel 2018, aveva portato ad una prima formulazione della Strategia e alla realizzazione di micro progetti di sviluppo rurale, assistenza sanitaria e protezione ambientale che hanno permesso di illustrare come le rimesse degli egiziani all'estero possano essere adoperate per progetti a favore delle comunità maggiormente interessate da migrazione.

Un nuovo programma, intitolato *“PLAY - Alternative di vita positive per i giovani egiziani”*, anch'esso affidato ad OIM, è in fase di avvio e mira a promuovere opportunità di lavoro nel settore turistico per i giovani egiziani di Alessandria e Beheira e ad accrescere la consapevolezza relativamente ai rischi della migrazione irregolare. Nello specifico, l'intervento rafforzerà le capacità delle autorità nazionali in termini di elaborazione di politiche di sviluppo umano nel settore del turismo e, parallelamente, porterà avanti azioni per massimizzare il potenziale degli istituti di istruzione e formazione professionale già esistenti in questo settore. Sarà, inoltre, condotta un'analisi del profilo dei giovani egiziani a rischio di migrazione irregolare per valutare le capacità, conoscenze e competenze esistenti. Sulla base dei risultati della mappatura, sarà progettato un intervento olistico mirato al miglioramento delle catene di valore con un alto potenziale di creazione di posti di lavoro, per le quali i giovani egiziani saranno formati con competenze mirate.

Nell'ambito dei finanziamenti di cooperazione delegata UE, il programma denominato *“MEPEP – Programma multi educativo per la promozione dell'occupazione nelle aree colpite da migrazione irregolare”*, sostenuto dal Fondo Fiduciario per l'Africa, affronta la tendenza alla migrazione irregolare attraverso il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione professionale (TVET) in Egitto. Il progetto fornisce corsi avanzati di formazione TVET per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro e, quindi, aumentare l'occupabilità giovanile e l'economia egiziana in generale.

Infine, come specificato nel capitolo precedente, AICS Il Cairo supporta il coordinamento di un'iniziativa regionale per l'*empowerment* socioeconomico delle rifugiate siriane e delle donne e ragazze delle comunità ospitanti. Gli interventi, realizzati da Caritas Egitto, MAIS e UNFPA, includono attività di formazione professionale e la creazione di opportunità di sostentamento così come la fornitura di servizi di protezione e prevenzione della violenza di genere per coloro che hanno accesso limitato ai sistemi nazionali. Grazie al coinvolgimento sia della popolazione migrante che di quella ospitante, il programma favorisce importanti processi di coesione sociale ed integrazione.

1. Iniziativa di sviluppo locale in Egitto con la partecipazione degli egiziani residenti all'estero (ILDEA II) – AID 11625

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto (Governatorato di Sohag) e Italia
Settore OCSE-DAC	16010 Social/ welfare services
Ente esecutore	L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Partner locale	Ministero di Stato per l'Emigrazione e gli Affari degli Espatriati Egiziani (MoSEEEA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il progetto mira a sostenere il governo egiziano nel consolidare gli sforzi per coinvolgere gli espatriati egiziani nello sviluppo del paese, costruendo un quadro politico strategico sull'impegno degli espatriati per lo sviluppo insieme a una strategia di comunicazione con le comunità di espatriati attraverso un approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento di diversi stakeholder impegnati in questioni di migrazione e sviluppo.
Durata	16 mesi + estensione (data di chiusura: dicembre 2021) Accordo firmato il 05/02/2019
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite 10.c Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile 17.18 Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito,

	<p>sesto, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Significant) • Aid to environment (Significant) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (0)
<p>Programme-based approach</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

2. Alternative di vita positive per i giovani egiziani (PLAY) – AID 11963

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.490.388,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.490.388,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Alexandria e Beheira
Settore OCSE-DAC	11330 Vocational training 32130 Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Partner locale	Ministero di Stato per l'Emigrazione e gli Affari degli Espatriati Egiziani (MoSEEEA), Ministero del Turismo, Agenzia egiziana per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese (MSMEDA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a prevenire la migrazione illegale dei giovani egiziani, offrendo loro valide alternative di vita. Si vuole raggiungere tale obiettivo attraverso l'implementazione di una serie di attività divise tra tre componenti: i) accrescere la consapevolezza e l'empowerment dei giovani e di altri gruppi vulnerabili relativamente ai rischi della migrazione irregolare; ii) migliorare la formazione e aumentare le opportunità di lavoro del settore turistico; iii) promuovere la mobilità dei giovani attraverso la migrazione regolare.
Durata	24 mesi In attesa della firma dell'accordo
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Policy objectives OCSE-DAC	<ul style="list-style-type: none"> Gender equality policy marker (Significant)

<i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Principal) • Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato



AMBIENTE


In Egitto, la tutela ambientale e la biodiversità devono affrontare diverse sfide: gli effetti del cambiamento climatico, il turismo di massa, il degrado degli habitat naturali ed il bracconaggio hanno un effetto diretto sugli ecosistemi egiziani. Per affrontare queste minacce, l'Egitto ha adottato la legge 102/1983, che istituisce un sistema nazionale di Aree Protette, avviato una strategia nazionale e firmato numerosi protocolli e convenzioni internazionali.

La Cooperazione Italiana ha sostenuto diverse attività di protezione e salvaguardia ambientale per lo sviluppo del sistema egiziano delle Aree Protette. Fin dagli anni '90 l'Egitto è stato sostenuto dal *Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale (Egyptian Italian Environmental Cooperation Programme -EIECP)*. La prima fase del programma è iniziata alla fine degli anni '90, mentre la sua seconda fase si è conclusa nel 2010. La terza fase è attualmente in corso.

L'EIECP sostiene l'Egitto nella tutela delle risorse naturali e del patrimonio culturale attraverso, nella sua prima fase, (i) il rafforzamento del quadro legale ed attività di capacity-building e supporto istituzionale; (ii) l'implementazione del progetto *Siwa Environmental Amelioration Project (SEAP)*, del progetto di sviluppo del Parco Nazionale Gebel Elba e dell'intervento nell'Area Protetta di Wadi Rayan e Wadi Hitan, che è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Nella seconda fase, l'attenzione si è concentrata sul miglioramento della governance delle risorse naturali ed il rafforzamento delle comunità locali.

Oggi il Ministero dell'Ambiente egiziano è supportato dalla terza fase dell'EIECP che mira ad un uso sostenibile delle aree protette attraverso la gestione eco-compatibile delle risorse naturali su base comunitaria. Mediante il coinvolgimento degli stakeholder per ciascuna area di intervento e sotto la gestione del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), l'iniziativa promuove l'eco-turismo sostenibile con il diretto coinvolgimento delle comunità locali. Nell'ambito di tali attività il Programma favorisce l'incremento del reddito per le famiglie che vivono intorno alle aree protette attraverso la promozione dell'artigianato locale, incoraggiando altresì la partecipazione alle scelte





gestionali che riguardano le stesse aree ed al contempo diversificando le loro opportunità produttive come ad esempio favorendo l'apicoltura e la vendita di miele e cosmetici naturali.

Continua la collaborazione con il Ministero dell'Edilizia e della Pianificazione Urbana, per lo sviluppo della comunità degli "Zabaleen", dei riciclatori informali della città del 15 Maggio al Cairo, che è fra le più discriminate e povere, ed è afflitta da grossi problemi urbanistici, sanitari, educativi, quali la mancanza dei servizi di base, del sistema fognario, di scuole e di centri di salute. La presenza di grandi quantità di rifiuti e l'elevata concentrazione di famiglie genera diffusi rischi sanitari. Il progetto, in una prima fase, ha reso la zona sicura e protetta da eventuali alluvioni, finanziando la realizzazione di un canale di drenaggio, e sta ora mettendo a punto, con la partecipazione dell'intera comunità, un piano urbanistico. Nella fase successiva il progetto contribuirà alla realizzazione del suddetto piano e di campagne di sensibilizzazione della popolazione su ambiente, salute e istruzione.

A seguito della sempre maggiore pressione antropica sull'uso delle risorse naturali ed alla produzione di rifiuti solidi urbani ed agricoli è stata recentemente formulata ed approvata l'iniziativa, da realizzare insieme ad UNIDO, per stimolare la crescita, la produttività e la creazione di posti di lavoro in Egitto nel settore delle green economy ed in particolare della gestione e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani ed agricoli.

Gli importanti contributi del Governo Italiano per la gestione delle Aree Protette, e in generale dei programmi ambientali in Egitto, sono stati presentati dalla Sede AICS del Cairo durante la COP 14 - Meeting della Conferenza delle Parti al Convegno della Diversità Biologica - svoltasi a Sharm el Sheik nel novembre 2018.

Nell'ambito di precedenti iniziative la Cooperazione Italiana ha finanziato l'installazione di un impianto di raccolta e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani nel Governatorato di Minya dando un forte impulso alla gestione sostenibile dell'inquinamento urbano e delle aree rurali.


1. Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale – AID 5299

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 3.100.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 3.100.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Fayoum e Governatorato del Mar Rosso
Settore OCSE-DAC	41030 Biodiversity 41040 Site preservation 41010 Environmental policy and administrative management
Ente esecutore	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP)
Partner locale	Ministero dell'Ambiente
Tipo di aiuto	Dono B03
Descrizione	L'iniziativa mira a sostenere il Nature Conservation Sector, l'agenzia del Ministero dell'Ambiente egiziano per la gestione delle aree protette, nella promozione di meccanismi di generazione di reddito su base comunitaria per la gestione delle aree protette. Il programma sosterrà attività di ecoturismo per rafforzare le comunità locali che vivono accanto alle aree protette e allo stesso tempo realizzare piani per la gestione sostenibile delle risorse naturali.
Durata	36 months + 36 months no cost extension Accordo firmato il 17/06/2015 e valido fino al 31/05/2021 Le attività sono iniziate il 01/06/2016
SDGs	Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica Target 15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi. Goal 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

	<p>Goal 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p> <p>14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Principal) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)</p>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Principal) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Significant)</p>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>SI</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

2. Sviluppo della comunità dei riciclatori informali della città 15 Maggio – AID 04704

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 850.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 850.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Distretto del 15 Maggio, Governatorato del Cairo
Settore OCSE-DAC	43030 – Urban development and management 43031 – Urban land policy and management 43032 – Urban development
Ente esecutore	Informal Settlements Development Funds (ISDF)
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto contribuisce allo sviluppo della comunità degli “zabbaleen” (ossia coloro che raccolgono e smistano i rifiuti urbani) nel distretto del 15 Maggio del Governatorato del Cairo.
Durata	48 mesi Dicembre 2017 - Dicembre 2021
SDGs	SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'eliminazione delle baraccopoli 11.3: Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell'insediamento umano in tutti i paesi
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari	Disability (0 - 1) Maternal Health (0)



<i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Minors (1)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato



3. Crescita Verde Inclusiva in Egitto – AID 012587

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 800.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 800.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Beni Sweif
Settore OCSE-DAC	23270 Biofuel-fired power plants – 25% 23360 Non-renewable waste-fired electric power plants 25% 25030 Business development services 50%
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero del Commercio ed Industria e Ministero dell'Ambiente
Tipo di aiuto	Dono B03
Descrizione	Il progetto contribuisce agli sforzi del Governo egiziano, ed in particolare del Ministero del Commercio e dell'Industria, per stimolare la crescita, la produttività e la creazione di posti di lavoro in Egitto, e del Ministero dell'Ambiente per la salvaguardia dell'ambiente attraverso la valorizzazione dei rifiuti solidi municipali ed agricoli. Il progetto realizza azioni concrete che contribuiranno allo sviluppo di un'economia verde nel Paese. L' iniziativa amplia le opportunità di crescita verde inclusiva in Egitto. Attraverso gli interventi del progetto nella gestione dei rifiuti, i settori dell'economia verde del progetto, finanziati con un approccio multi-donor dal Governo svizzero, saranno estesi ad un ulteriore governatorato in Alto Egitto: il governatorato di Beni Sweif. L'iniziativa prevede l'attuazione di un impianto pilota per la trasformazione dei rifiuti in energia (waste-to-energy) attraverso l'uso di tecnologia innovativa.
Durata	24 mesi - Accordo in attesa di firma
SDGs	Goal 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia

	<p>pulita</p> <p>Goal 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro</p> <p>Goal 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati</p> <p>Goal 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p> <p>13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Principal) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)</p>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Not targeted) Climate change (Principal) Desertification (Significant) Adaptation (Significant)</p>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>



CULTURA E TURISMO

La Cooperazione Italiana in Egitto sostiene i Ministeri dell’Ambiente e delle Antichità nel campo della tutela ambientale e della conservazione e promozione del patrimonio storico, archeologico e culturale. In particolare, gli obiettivi previsti per i prossimi anni includono il rafforzamento e il miglioramento della gestione del patrimonio storico e culturale (ad esempio siti archeologici e musei nazionali).

Nel dettaglio è stato avviato un progetto che intende riabilitare la collezione del Museo di Arte Islamica del Cairo (MIA), danneggiata nel 2014. Il MIA è considerato uno dei più importanti al mondo per la sua eccezionale collezione di rari oggetti in legno, intonaco, metallo, ceramica, vetro, cristallo e tessile. Il 24 gennaio 2014 il museo è stato gravemente danneggiato a causa di un attacco terroristico contro le principali centrali di sicurezza situate di fronte all'edificio. Il Governo ha quindi lanciato una richiesta di cooperazione a cui il Governo italiano ha risposto. Il Ministero delle Antichità e l’ente esecutore, L’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) hanno selezionato altri tre musei che parteciperanno al progetto, oltre al MIA, ovvero Il Museo Nazionale della civiltà Egizia (NMEC), il Museo Gayer Anderson e il Museo del Palazzo di El Manial. Tale rete di musei beneficerà di formazioni teoriche e “on-the-job” in gestione museale e restauro. Il progetto prevede, inoltre, il restauro e l’esposizione di oggetti emblematici da realizzare nel contesto delle attività di formazione sopracitate. Per quanto riguarda la parte di comunicazione e visibilità, l’iniziativa sosterrà l’utilizzo di tecnologie digitali e la creazione di un’applicazione per cellulari e una pagina social per la promozione delle collezioni di arte islamica dei musei selezionati.



1. Riabilitazione del Museo di arte islamica del Cairo – AID 10439

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 800.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 800.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Il Cairo
Settore OCSE-DAC	16350 – Culture and recreation
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)
Partner locale	Ministero del Turismo e delle Antichità (MoTA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il Museo di arte islamica del Cairo è considerato uno dei più importanti al mondo per la sua eccezionale collezione. Il 24 gennaio 2014 è stato pesantemente danneggiato a causa di un attacco terroristico. Il Governo ha lanciato una richiesta di cooperazione a cui il Governo italiano ha risposto. Pertanto, la Cooperazione Italiana al Cairo, il Ministero delle Antichità d'Egitto e l'UNESCO hanno accettato di unire le forze attraverso il presente progetto che mira a migliorare la valorizzazione dell'arte islamica in Egitto contribuendo alla piena riabilitazione del Museo.
Durata	12 mesi + estensioni (data di chiusura prevista: dicembre 2022) Accordo firmato il 27/11/2014
MDGs	MDG 1 – Sradicare la povertà estrema e la fame 1.2 Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Gender equality policy marker (Not targeted) • Aid to environment (Not targeted) • Participatory development / good governance (Not targeted) • Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversity (Not targeted) • Climate change (Not targeted) • Desertification (Not targeted) • Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Disability (0) • Maternal Health (0) • Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato



PROGRAMMA ITALO-EGIZIANO DI CONVERSIONE DEL DEBITO FASE III

Il Programma di Conversione del Debito è uno dei più importanti strumenti di cooperazione tra Italia ed Egitto, non solo per l'entità delle risorse mobilitate, ma anche per la forte *ownership* locale nei processi di sviluppo.

Il Programma nasce nel 2001, anno in cui fu siglato il primo accordo di conversione del debito tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba d'Egitto, per un valore di 149 milioni di dollari US di debito, convertiti in risorse destinate al finanziamento di cinquantatré iniziative, operanti in settori quali la tutela ambientale, il patrimonio culturale, lo sviluppo rurale, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, l'istruzione, la protezione sociale, etc.


Alla luce del successo della prima fase, un secondo accordo intergovernativo, firmato nel 2007, ha previsto la conversione di una ulteriore quota di debito di 100 milioni di dollari US. Tali risorse hanno permesso la realizzazione di trentuno progetti che, in continuità con le iniziative realizzate nell'ambito del primo accordo, hanno operato su temi quali lo sviluppo delle risorse umane, il trasferimento di tecnologia, lo sviluppo della produzione primaria, la tutela ambientale e lo sviluppo sociale.

L'attuale fase del Programma si basa invece sul terzo accordo di conversione del debito, firmato il 10 maggio 2012, per una durata prevista di 11 anni e un valore complessivo di 100 milioni di dollari US (nello specifico corrispondenti a USD 82.755.369 più EUR 13.087.911).

Nel corso del 2021, il processo di conversione si è ufficialmente concluso: la totalità delle rate di debito incluse nell'Accordo è stata quindi versata sul Fondo di Contropartita (CPF) presso la Banca Centrale egiziana, generando un controvalore complessivo in valuta locale di LE 926.017.366.

Tali fondi, secondo quanto previsto dall'Accordo, sono da destinare al finanziamento di iniziative che agiscono in quattro settori prioritari: 1) Nutrizione e sicurezza alimentare, 2) Istruzione, 3) Agricoltura, 4) Ambiente e Patrimonio Culturale. In aggiunta a tali settori di intervento, il 2% dei fondi è invece destinato alla copertura dei costi operativi del Programma e alle attività di Assistenza Tecnica che, per decisione del Comitato di Gestione del Programma, sono gestite attraverso una apposita Unità di Supporto Tecnico.

Al 31 dicembre 2021 sono state finanziate venti iniziative realizzate da Ministeri ed enti pubblici egiziani (7), dal Programma Alimentare Mondiale (1), e da organizzazioni della società civile italiane



(5) ed egiziane (7), per un impegno di spesa complessivo di LE 796.763.964, pari all'86,04% del totale convertito. In aggiunta alle iniziative di cui sopra, il Comitato di Gestione ha nel frattempo già identificato ulteriori sei iniziative che, una volta formalizzate, porteranno il valore complessivo dei fondi impegnati nell'ambito del Programma a LE 864.570.964 vale a dire circa il 93% dei fondi convertiti. Restano invece ancora da allocare LE 61.446.402,00, distribuite tra i diversi settori operativi identificati dall'Accordo.

Delle venti iniziative finanziate, al 31 dicembre 2021 sei si sono già concluse, una è stata temporaneamente sospesa, dodici sono in fase di realizzazione e una in fase di avvio. In totale, le risorse che dal CPF erano state erogate ai progetti e che, ai sensi dell'art. 4.1 dell'Accordo, corrispondono alla quota di debito effettivamente cancellato, ammontavano a LE 626.980.487, pari all' 81.76% del valore totale dell'Accordo e, nello specifico, a USD 69.162.528 più EUR 9.562.209.

Qui di seguito, si riporta una panoramica delle iniziative selezionate per ciascuno dei settori di intervento definiti dall'Accordo.

Nutrizione e sicurezza alimentare


Nell'ambito di tale settore, è in corso un progetto promosso dal Ministero dell'Approvvigionamento e del Commercio Interno per un finanziamento di LE 360 milioni destinati a migliorare la sicurezza alimentare e il valore della produzione locale di grano in Egitto. Nello specifico, il progetto prevede la costruzione, il collaudo e la consegna di 10 silos verticali per lo stoccaggio del grano, una corretta gestione e manutenzione dei silos ad opera della compagnia incaricata, a seguito di un programma di formazione per il trasferimento di know-how, e l'introduzione e il corretto funzionamento di un sistema pilota di gestione informativa dei siti di stoccaggio del grano.

Istruzione

Nell'ambito del settore "Istruzione", sono invece in corso tre progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Istruzione Superiore, che hanno come obiettivo il miglioramento del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) nel Paese, al fine di soddisfare i bisogni del mercato del lavoro egiziano e aumentare la competitività dei tecnici egiziani nel mercato regionale e globale.

Nello specifico, una prima iniziativa intende istituire un nuovo polo integrato per la formazione tecnica (ITEC) nella città di Abu Ghaleb (Governatorato di Giza), replicando il modello sperimentato con successo nell'ambito della seconda fase del Programma di Conversione con la creazione del polo ITEC di Demo (Governatorato del Fayoum). Il nuovo polo ITEC di Abu Ghaleb offrirà corsi di base triennali in due aree di specializzazione (impiantistica elettrica e fotovoltaica e abbigliamento) e specialistici biennali. Grazie ad un accordo di cooperazione firmato con la Regione Emilia-Romagna, partner del progetto, gli studenti che completano il primo ciclo di studi triennale, potranno richiedere il riconoscimento in Italia del diploma conseguito. A regime, l'Istituto ospiterà circa mille studenti.

Una seconda iniziativa invece intende istituire all'interno del già citato polo ITEC di Demo un nuovo percorso didattico di scuola superiore (Vocational Secondary School – VSS) che offrirà corsi triennali in quattro aree di specializzazione (impiantistica elettrica e fotovoltaica; riparazione e manutenzione autovetture; manifattura e manutenzione dei condizionatori) istituendo unità tecniche per il controllo della qualità, per la valutazione degli studenti e per la formazione degli insegnanti e del personale amministrativo, secondo un modello messo a punto in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, partner del progetto.



Una terza iniziativa intende infine contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione tecnica nel Paese attraverso la creazione di un network di cento Scuole di Tecnologia Applicata (ATS), gestite da una specifica Unità di Gestione (MU) con sede presso il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mira alla formazione di studenti che abbiano competenze certificate riconosciute dai datori di lavoro sul piano nazionale, regionale e internazionale nonché al perfezionamento delle capacità di formatori e insegnanti al fine di replicare il modello educativo in ciascuna ATS. Il progetto prevede che in dieci anni, l'Unità di Gestione (ATS-MU) istituita presso il Ministero dell'Istruzione e dell'Istruzione Tecnica gestirà una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata, frequentate da circa 53.600 studenti e in cui saranno impiegate 7.600 unità di personale, tra insegnanti e formatori.

Nell'ambito del settore educazione va annoverata anche l'iniziativa promossa dal PAM, aggiunta dal Comitato di Gestione del Programma attraverso un apposito emendamento all'Accordo di Conversione e mediante l'utilizzo di fondi (LE 42 milioni) originariamente allocati al Ministero del Turismo e delle Antichità. L'iniziativa del PAM offre sostegno agli studenti delle scuole comunitarie di primo grado e alle loro famiglie, attraverso un innovativo approccio multidisciplinare che, agendo in maniera complementare ai programmi nazionali di protezione sociale, include: la distribuzione di pasti all'interno delle scuole, l'erogazione di contributi economici mensili alle famiglie degli studenti che frequentano regolarmente le classi, il sostegno all'*empowerment* economico, in particolare delle donne e dei giovani, mediante il rafforzamento delle competenze di vita pratica, corsi di formazione professionale, accesso a fondi di micro-credito per l'avviamento di microimprese, etc.

Agricoltura

Per quanto riguarda il settore agricolo, ad oggi sono state approvate tre iniziative proposte dal Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica delle quali una in fase di realizzazione e due in fase di avvio.

La prima iniziativa, attualmente in corso, è il progetto "MADE II" che mira a consolidare ed espandere ulteriormente i risultati raggiunti attraverso il progetto "MADE", finanziato nell'ambito della seconda Fase del Programma. Nello specifico, il progetto mira a consolidare il settore dell'acquacoltura marina in Egitto, tenendo in considerazione l'economia e i bisogni locali e adottando un approccio sostenibile e responsabile. Il progetto prevede la creazione di distretti tecnici integrati nei governatorati di Alessandria e di Port Said. Tali distretti, oltre a tecnologia all'avanguardia per la produzione ittica, quali ad esempio incubatrici per avannotti, laboratori veterinari, impianti di allevamento a sistema multitrofico, prevedono anche strutture per la formazione e per l'assistenza tecnica al settore privato.

Una seconda iniziativa promossa dal Ministero dell'Agricoltura e destinata alla creazione di un vivaio ittico di Tilapia Rossa nel Sinai settentrionale (Lago Bardawil), è stata già approvata e formalizzata con la firma dell'accordo esecutivo di progetto, ma resta in attesa delle previste autorizzazioni governative per il rilascio dei fondi e l'avvio effettivo delle attività che avverrà nel corso del 2022.

Una terza iniziativa, infine, è diretta a sostenere il Programma nazionale per la produzione di semi e varietà ibride di piante orticole, del valore di LE 14.760.000. Per tale iniziativa, già approvata dal Comitato di Gestione, si procederà nel corso del 2022 alla firma dell'accordo esecutivo e al successivo avvio delle attività.

Ambiente e Patrimonio Culturale

Per quanto riguarda il settore “Ambiente e Patrimonio culturale”, ad oggi sono state identificate tra iniziative, delle quali una in corso e le altre due in fase di formulazione.

L’iniziativa in corso è promossa dal Ministero dell’Ambiente e intende migliorare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi nel governatorato di Minya, replicando l’esperienza dell’impianto pilota realizzato a Edwa (Minya), nell’ambito della seconda fase del Programma di conversione del debito. L’iniziativa prevede infatti il trasferimento di competenze tecniche per l’esecuzione e il monitoraggio di un piano di gestione dei rifiuti nel Governatorato e la costruzione di un nuovo impianto di riciclaggio per il trattamento biomeccanico dei rifiuti municipali della città di Minya.

Restano invece in fase di formulazione altre due iniziative:

- a) un’iniziativa promossa dal Ministero del Turismo e delle Antichità e finalizzata alla riabilitazione e conservazione dell’area archeologica di Abu Sir, nel governatorato di Giza;
- b) un’iniziativa promossa dal Ministero dell’Ambiente e finalizzata alla promozione e tutela della biodiversità nelle aree protette del Paese, in continuità con le azioni realizzate nell’ambito del Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale (EIECP).


Società Civile

Per quanto riguarda il settore della società civile, ad oggi sono state finanziate dodici iniziative promosse da OSC selezionate mediante una *call for proposals* espletata nel 2014. Le iniziative intervengono in diversi settori specifici quali: a) *empowerment* femminile, promozione dell’artigianato e del commercio equo e solidale; c) formazione e impiego giovanile; d) protezione dei minori e delle famiglie; e) tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale; f) alleviamento della povertà e sviluppo comunitario; etc.

Delle dodici iniziative approvate, al 31 dicembre 2021, sei si erano già concluse, una era stata temporaneamente sospesa e cinque erano ancora in corso. Tra queste ultime, quattro iniziative avevano ricevuto dei fondi aggiuntivi mediante un emendamento all’accordo esecutivo di progetto al fine di espandere ulteriormente le attività previste. Nel frattempo, sono state identificate e approvate tre ulteriori iniziative promosse da OSC egiziane che saranno avviate nel corso del 2022.

Nel settore della creazione di opportunità lavorative per le fasce giovani della popolazione, va menzionato il contributo della OSC italiana CISS, attualmente impegnata nella realizzazione di un progetto nel Governatorato della New Valley, con cui si intende rafforzare il ruolo sociale ed economico delle donne e dei giovani residenti nel Governatorato, offrendo assistenza alle micro e piccole imprese formali e informali da essi gestite e promuovendo un utilizzo intelligente delle risorse locali, al fine di creare nuove opportunità economiche.

Per quanto concerne il settore della conservazione del patrimonio culturale, è stata sostenuta una piccola associazione locale per un’iniziativa che intende contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell’oasi di Siwa e promuovere un modello di turismo culturale sostenibile e responsabile, attraverso un coinvolgimento attivo degli abitanti dell’oasi. L’intervento prevede l’esecuzione di lavori di restauro e riabilitazione di nove abitazioni del secondo livello del centro di Siwa (cittadella di Shali), un programma di sensibilizzazione della popolazione locale (studenti e giovani *in primis*, ma anche istituzioni e associazioni locali, circa l’importanza della conservazione e gestione responsabile del patrimonio storico e culturale di Siwa, anche al fine di trasformare l’oasi in



un'importante meta degli itinerari ecoturistici e favorire il completamento di un percorso turistico, che colleghi la cittadella di Shali agli altri siti archeologici dell'Oasi.

Degno di menzione è anche il progetto realizzato nei Governatorati di Behera e Alessandria dalla OSC egiziana Alex Worskhop Center, che si propone di promuovere la dignità e l'inclusione sociale delle persone con disabilità e difficoltà logopediche, utilizzando l'arte come strumento di espressione personale e mezzo di creazione di opportunità economiche.

Altri due progetti sono dedicati allo sviluppo economico locale e al miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle donne in condizione di vulnerabilità. Il primo progetto, promosso dalla OSC italiana COSPE, si propone di migliorare l'efficienza e la sostenibilità della fondazione Kheir we Baraka, in quanto piattaforma di rappresentanza nazionale dei piccoli produttori agricoli e artigiani beneficiari del progetto, al fine di promuovere il miglioramento delle condizioni lavorative e socioeconomiche di questi ultimi. L'iniziativa mira, inoltre, a facilitare la distribuzione dei prodotti locali realizzati dai beneficiari sui mercati nazionali ed internazionali promuovendo il rafforzamento dei canali di commercio equo e solidale.

Il secondo progetto, "Becoming Leaders", promosso dalla OSC italiana MAIS, mira a sostenere le attività produttive di un gruppo di artigiane nel Governatorato di Sohag, al fine di migliorare le condizioni economiche e sociali delle donne e, indirettamente, dell'intera comunità. La strategia proposta si basa sulla creazione di un Comitato per l'Artigianato con il coinvolgimento di cinque OSC locali che, attraverso un programma di *capacity building*, saranno sostenute nel giocare un ruolo attivo nella salvaguardia dell'artigianato tradizionale dell'area.

Per quanto riguarda le tre nuove iniziative, per le prime due, promosse dalle OSC egiziane New Horizon Association for Social Development (NHASD) e Hope Village Society (HVS) e già approvate dal Comitato di Gestione, si è in attesa del completamento dell'*iter* autorizzativo da parte delle autorità nazionali per procedere alla firma dell'accordo esecutivo e al successivo avvio delle attività. Un terzo progetto, proposto dalla OSC egiziana Masr El Mahrousa Baladi Association (MMBA) e che, nello specifico, interviene nel settore della tutela dei minori a rischio, resta invece ancora in fase di formulazione con l'assistenza dell'Unità di Supporto Tecnico.




COOPERAZIONE DELEGATA UE

L'Unione Europea e i suoi Paesi membri, a livello aggregato, rappresentano la fonte principale di Aiuto Pubblico allo Sviluppo su scala globale (OCSE-DAC). Nel 2017 l'Unione Europea ha fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e li ha posti alla guida della propria azione di cooperazione attraverso il "Nuovo Consenso Europeo sullo Sviluppo" che rappresenta un quadro di riferimento strategico sia per le istituzioni comunitarie che per i Paesi membri. La cooperazione allo sviluppo costituisce un pilastro dell'Unione Europea e gli strumenti finanziari di cui si avvale sono gestiti da tre Direzioni generali della Commissione, in sinergia con il Servizio di Azione Esterna (EEAS): DEVCO, NEAR ed ECHO.

L'art. 6 della legge 125/2014 traccia una relazione a doppio senso tra il sistema della Cooperazione italiana e l'Unione Europea: da un lato "l'Italia partecipa alla definizione della politica di aiuto allo sviluppo dell'Unione Europea, contribuisce al bilancio e ai fondi dell'Unione Europea e armonizza i propri indirizzi e le proprie linee di programmazione con quelli dell'Unione Europea, favorendo la realizzazione di progetti congiunti", dall'altro "l'Italia contribuisce all'esecuzione di programmi europei di aiuto allo sviluppo, anche partecipando alla gestione centralizzata indiretta, di norma mediante l'Agenzia."

Nel maggio 2018 l'Agenzia ha completato il processo di accreditamento come organizzazione qualificata per la gestione indiretta dei finanziamenti europei, superando la verifica del pillar-assessment. A partire da quel momento AICS ha assunto la piena titolarità di iniziative di cooperazione delegata

Con l'espressione "cooperazione delegata" si indica, nel quadro del "Codice di condotta dell'UE sulla divisione del lavoro nell'ambito della politica di sviluppo", una modalità di gestione che consente alla Commissione europea di delegare fondi ad uno Stato membro per l'esecuzione di programmi di cooperazione a seguito della firma di appositi Accordi di delega o di contribuzione e, a loro volta, agli



Stati membri di trasferire risorse alla Commissione stessa attraverso la firma di Accordi di trasferimento, il tutto al fine di favorire una maggiore concentrazione ed efficacia degli aiuti in quei Paesi partner e settori nei quali più evidente è il valore aggiunto di un donatore specifico, in un'ottica di reciprocità e massimizzazione dell'efficacia dell'aiuto.

Dal 2012 ad oggi, la cooperazione delegata si è consolidata fino a rappresentare un elemento imprescindibile della cooperazione italiana. L'Italia si è attestata tra i primi quattro Stati membri esecutori della cooperazione UE, con evidenti ritorni positivi per il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo nel suo complesso, in termini sia di volumi di risorse disponibili per interventi di cooperazione, sia di visibilità politica: in seno alla stessa UE, presso i paesi partner e presso gli altri donatori.

Ad oggi AICS Il Cairo gestisce un programma a valere sui fondi UE di azione esterna, “MEPEP - Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected areas”, il cui Accordo di contribuzione è stato firmato a fine 2020 per un totale di 6 milioni di euro che intende migliorare le condizioni socio-economiche nelle aree di intervento per contrastare le tendenze alla migrazione irregolare attraverso il rafforzamento del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) nazionale.

Altre due proposte di Cooperazione Delegata sono in fase di avvio. La prima, intitolata “EU-ZIRA3A – European Union Integrated Rural Development Programme for Egypt” (27,3 milioni EUR), è stata concepita per sostenere il governo egiziano nell'attuazione della Strategia di sviluppo agricolo sostenibile (SADS) per il 2030 nei tre governatorati di Sohag, Asyut e Damietta. L'obiettivo dell'azione è quello di migliorare le condizioni di vita e le entrate dei piccoli agricoltori e delle loro comunità nei tre governatorati attraverso un approccio sostenibile e integrato allo sviluppo rurale, affrontando al contempo le questioni della crescente scarsità di risorse in un contesto di rapida crescita demografica. A novembre 2021 è stato firmato il relativo accordo tra Bruxelles e AICS Roma e nel corso del 2022 si prevede la conclusione delle procedure con il Governo Egiziano per dare avvio all'iniziativa.

La seconda iniziativa, denominata “WATDEV – Climate Smart Water Management and Sustainable Development for Food and Agriculture in East Africa” (7,5 milioni EUR) mira a garantire la sostenibilità della gestione dell'acqua nei sistemi agricoli e la resilienza degli agrosistemi ai cambiamenti climatici in Africa dell'Est ed in Egitto. Il relativo accordo è stato firmato a dicembre 2021.




Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-Affected Areas (MEPEP)

Il MEPEP rappresenta la componente affidata all'Italia del programma denominato "ERMCE - Enhancing the Response to Migration Challenges in Egypt", parte del Fondo "European Union Emergency Trust Fund for stability and addressing root causes of irregular migration and displaced persons in Africa (EUTF)" costituito in seguito al "Vertice de La Valletta" nel 2017 per un importo totale di 60 milioni di euro. L'obiettivo strategico del programma è di migliorare le condizioni socio-economiche nelle aree di intervento per contrastare le tendenze alla migrazione irregolare a causa della diffusa povertà e delle condizioni di vulnerabilità, mentre quello specifico consiste nel promuovere nuove e più eque opportunità di occupazione e generazione di reddito per i giovani ed in particolare per le persone vulnerabili, migliorando le loro capacità e competenze per cogliere le potenzialità offerte dall'attuale sviluppo industriale nell'area di interesse.

Il MEPEP è in linea con il quadro operativo della finestra Nord Africa del Fondo dell'Unione Europea per l'Africa, e si inserisce in particolare all'interno dell'azione prioritaria 4 "contrastare i fattori che favoriscono la migrazione irregolare" e all'obiettivo strategico 4 "promuovere un ambiente sociale ed economico più inclusivo e la stabilità nella regione". All'interno del programma ERMCE per l'Egitto soddisfa pure all'obiettivo specifico 2, ovvero "affrontare le cause profonde della migrazione irregolare".

Con una durata prevista di tre anni, l'azione mira a rafforzare le opportunità economiche, in particolare per i gruppi vulnerabili, migliorando la qualità del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) in Egitto. L'azione ha identificato il governatorato di Sharkeya come area target in consultazione con le autorità locali. Sharkeya è infatti uno dei governatorati con il maggior numero di giovani egiziani che manifestano interesse a lasciare l'Egitto ed emigrare irregolarmente in altri paesi. In particolare, la zona industriale del 10° Ramadan è risultata essere l'area target più appropriata grazie alla presenza di una dinamica forza industriale, sia egiziana che straniera, sulla quale la creazione di un centro TVET di alto livello e orientato al mercato può avere il maggiore impatto. Quest'area ospita il Centro di Formazione del 10° di Ramadan appartenente al Dipartimento di Produttività e Formazione Professionale del Ministero dell'Industria e del Commercio, che sarà il centro beneficiario delle attività.

I risultati attesi del programma sono: i) il miglioramento della qualità del sistema TVET relativamente all'ambito industriale sia in termini di metodologie di insegnamento per insegnanti e formatori che di acquisizione di competenze per gli studenti; ii) la revisione dell'infrastruttura fisica e della dotazione tecnica del Centro di Formazione del 10° Ramadan nel Governatorato di Sharkeya per trasformarlo in un moderno Centro di Formazione Professionale; iii) la crescita dell'occupabilità dei giovani ragazzi e ragazze attraverso la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro e la creazione di sinergie con gli attori industriali a livello nazionale e locale.



AICS Il Cairo lavorerà in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione Tecnica (MoETE) e il Ministero dell'Industria e del Commercio (MoTI), in particolare con il suo Dipartimento per la Produttività e la Formazione Professionale (PVDT), quali principali enti nazionali incaricati nel settore dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale.



 AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

IL CAIRO



 **AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

IL CAIRO



1081, Corniche El-Nil, Garden City, Il Cairo, Egitto



+2 02 27958213 – 27920873/4



segreteria.ilcairo@aic.gov.it



<https://ilcairo.aic.gov.it/it/home-ita/>



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio Cairo



AICS Cairo



Italian Agency for Development Cooperation - Cairo Office